Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 13 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Martedì 15 gennaio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziarie Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5, - telef. 0.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il riavvicinamento italo - francese

La strana interpretazione tedesca

Roma, 14 *(per telefono)*

Il Direttore del «Giornale d'Italia», in un articolo dal titolo «Hitler e la Francia», prendendo lo spunto dall'atteggiamento della stampa tedesca contro gli accordi italo-francesi del 7 corrente, rileva, per le opportune constatazioni, la perdurante attività programmatica che sussiste qua e là nella stampa germanica contro l'Italia, nonostante il leale atteggiamento della politica mussoliniana mantenuto in ancora recenti occasioni di interesse germanico e durante la fase conclusiva degli stessi negoziati di Roma.

Scrive dunque Virginio Gayda: «La stampa germanica non può accettare il riavvicinamento dell'Italia alla Francia e pretende di considerarlo come un pericolo europeo e come un paradosso per la diversità dei loro regimi politici; e però dimentica con troppa disinvoltura tutti gli sforzi prodigati dalla politica degli agenti del Cancelliere Hitler per giungere ad un accordo diretto fra la Germania nazional-socialista e la Francia. Richiamiamo dunque rapidamente alla memoria dei confratelli germanici, nei suoi più salienti episodi, la storia di questi sforzi.

I primi sforzi di Hitler per conciliarsi la Francia

«Il Cancelliere Hitler prende il governo della Germania il 30 gennaio 1933. Un mese dopo egli tende già la mano alla Francia. Nel suo primo grande discorso, non dimenticato, egli affermava che la Germania rinunciava ad ogni aspirazione sull'Alsazia Lorena, e che nessun altro impedimento si oppone ad una franca intesa con la Francia oltre la questione della Sarre. Dopo questa significativa dichiarazione personale comincia il lavoro diplomatico, più silenzioso, e però più significativo. Si deve all'iniziativa del Cancelliere Hitler una proposta fatta alla Francia di trattare e risolvere direttamente fra Berlino e Parigi la questione della Sarre, che è invece una questione europea, derivata dalla guerra e dalla vittoria. L'azione diplomatica germanica si svolge in questo senso tra il marzo e l'aprile 1933. Fra il maggio e il giugno la Germania si spinge più avanti. Possiamo precisare che un altissimo personaggio germanico, che occupa a fianco di Hitler uno dei primi posti del regime nazional-socialista, ha offerto in questo tempo alla Francia la conclusione di un'alleanza contro i Soviet. Questa idea di un'alleanza antirussa fu già di Von Papen, che precedette nel Cancellierato Hitler e rimase per lungo tempo al suo fianco come Vice Cancelliere.

«Il 17 ottobre 1933 avviene la rottura a Ginevra sul problema del disarmo, che ravviva la polemica franco-tedesca, e gli sforzi germanici per il riavvicinamento hanno una pausa. Ma la pausa è breve ed è rotta da Hitler. Già il 22 novembre il Cancelliere riceve un inviato speciale del «Matin», e gli dichiara fra l'altro:

«Sono pronto a un accordo onorevole con la Francia. Se la Francia ammette la sicurezza con un accordo liberamente discusso io sono pronto a sentire tutto, a comprendere tutto, a intraprendere tutto. Io decido da solo della politica della Germania; quando do la mia parola ho l'abitudine di mantenerla. Ho ripetuto molte volte che la sorte dell'Alsazia Lorena è regolata; che occorre di più? Un giornalista inglese ha scritto che per calmare l'Europa bisogna mettere d'accordo la Germania e la Francia e dare alla Francia la sicurezza supplementare di un'alleanza difensiva. Se si tratta di una alleanza io sottoscrivo volentieri, poichè non ho intenzione di attaccare i miei vicini».

Arriviamo al 1934. Nel memoriale del 19 gennaio, presentato dal console tedesco a Ginevra alla Segreteria della Società delle Nazioni in risposta all'invito fatto alla Germania di partecipare alla discussione sulla Sarre, è espresso «il desiderio della Germania di promuovere una collaborazione internazionale». Nel suo discorso del 30 gennaio al Reichstag, nel primo anniversario della rivoluzione nazional-socialista, il Cancelliere Hitler, parlando dei rapporti con la Francia, ripete che la Germania non attenterà alla sua sicurezza e che l'unico punto di dissidio è costituito dalla Sarre, per la quale sarebbe stato facile trovare una via d'uscita se la Francia seguisse i consigli germanici.

La continua revisione tedesca nei riguardi della Francia

«Un'altra affermazione della possibilità di un accordo stabile franco-germanico, realizzabile appena superato il problema della Sarre, sarà ripetuta con insistenza fino a questi giorni. E' del 6 gennaio scorso, alla vigilia degli accordi italo-francesi, il discorso del Ministro Hess al Palazzo dello Sport di Berlino, il quale, ricordando le ultime manifestazioni di cordialità franco - germanica dei combattenti, affermava la volontà del Governo nazional-socialista di mettersi d'accordo con la Francia dopo il 13 gennaio, ossia dopo la liquidazione del problema della Sarre.

«Intanto il fiduciario di Hitler per la questione del disarmo, Von Ribbentropp, va a Parigi per incontrarsi col Ministro degli Esteri francese e col Presidente del Consiglio, e al suo ritorno a Berlino dichiara che gli scambi di vedute che ha avuti non possono mancare di essere utili alle relazioni franco-germaniche». Il 3 dicembre scorso Von Ribbentropp è di nuovo a Parigi e si incontra col signor Laval con l'intenzione di aprire nuovi negoziati sulla Sarre e sul disarmo. Prima di partire annuncia il prossimo arrivo a Parigi di un fiduciario del Cancelliere Hitler, il Ministro del Reich Hess, il quale è anche Segretario generale del Partito nazional-socialista. Partito Ribbentropp il capo dell'organizzazione dei combattenti francesi, Scapini, che egli pure ha visitato, dichiara che «tutto indica che la Germania cerca in modo evidente un «modus vivendi» con la Francia diverso da quello ora esistente». Il 4 dicem- [illegible]

stampa germanica [illegible] la notizia che il Cancelliere Hitler si propone di pubblicare una nuova edizione rettificata del «Mein Kampf» («La mia battaglia») per rivedere le sue posizioni nei riguardi della Francia, verso la quale nella prima edizione del libro non sono espressi, come è noto, che pensieri di odio e propositi di guerra.

«Questa è la storia, rapidamente documentata, delle manifestazioni di Hitler nell'ultimo biennio nei riguardi della Francia alla ricerca di un accordo, freddamente accolta a Parigi.

«A questo punto conviene farsi la domanda: Perchè un accordo con la Francia, ritenuto possibile, e anzi desiderato, a Berlino deve apparire inutile o pericoloso solo perchè concluso ora in Italia?».

I colloqui Simon - Laval

Identità di vedute fra i Governi d'Inghilterra, Francia e Italia - La parità della Germania - Disarmo e sicurezza.

Londra, 14

I giornali e particolarmente il «Times» da Ginevra mettono in speciale risalto le conversazioni che Simon ha avuto con Laval e sulle quali egli riferì in una seduta del consiglio dei ministri che sarà, secondo le previsioni della stampa, principalmente dedicata a preparare il terreno per la prossima visita dei ministri francesi a Londra. Il corrispondente ginevrino del «Times» scrive che Laval ha fornito a Simon ulteriori precisazioni sugli accordi di Roma e che Simon ha riconfermato la viva soddisfazione del governo britannico per l'importante contributo alla consolidazione della pace in Europa che il Duce ed il ministro degli esteri francese hanno apportato con gli accordi.

Il giornale rileva inoltre che l'intesa franco-italiana ha già avuto considerevoli effetti sul rasserenamento dei rapporti tra la Piccola Intesa e l'Ungheria.

Tutta la stampa sottolinea ancora una volta che l'attività diplomatica già iniziata a Ginevra (e che sarà continuata mediante le conversazioni anglo-francesi) deriva direttamente dagli accordi di Roma. Il relatore diplomatico del «Daily Telegraph» scrive che il Governo britannico concorda pienamente con quello italiano e francese nel ritenere che si è creata oggi una nuova opportunità per un generale regolamento dei problemi europei. In particolare il Governo francese avrebbe già informato Londra e Roma di essere disposto a considerare un accordo per il pratico riconoscimento dell'eguaglianza dei diritti alla Germania in cambio di soddisfacente assicurazione per la sicurezza. In un articolo di fondo lo stesso «Daily Telegraph» scrive che i vitali problemi che il gabinetto britannico si accinge ad affrontare, si presentano oggi, grazie agli accordi di Roma, suscettibili di soluzione. E' evidente che la partecipazione tedesca ai nuovi accordi può solo avvenire a condizione che venga riconosciuta alla Germania la piena eguaglianza di diritto. Ma non vi è dubbio, d'altra parte, che se l'esito del plebiscito nella Sarre, risponde alle aspettative tedesche, i Governo di Berlino si mostrerà più conciliante in materia di disarmo mentre la Francia, dopo gli accordi di Roma, è disposta a svolgere verso la Germania una politica meno intransigente. La Francia però, si aspetta dalla Gran Bretagna, più espliciti impegni in relazione al patto di Locarno e sembra inoltre che essa aspiri ad ottenere la firma della Gran Bretagna al patto che garantisce l'indipendenza dell'Austria.

Piccola Intesa e Austria

"Benes verrà a Roma?"

Roma, 14 *(per telefono)*

Dopo l'accordo italo-francese, che è stato salutato con unanime soddisfazione dalla stampa ceca, e mentre si fanno sempre più vive le voci che Benes verrà prossimamente a Roma precedendo gli altri uomini di Stato della Piccola Intesa, i giornali di Praga si occupano ancora largamente dei rapporti fra la Piccola Intesa in generale e la Cecoslovacchia in particolare con l'Austria. Si parla addirittura della possibilità di una visita di un uomo di Governo austriaco a Praga. I negoziati che dovrebbero aver luogo sarebbero esclusivamente di carattere economico.

Si spera che il nuovo trattato di commercio fra l'Austria e la Cecoslovacchia, del quale si dovrebbe trattare quanto prima, potrà essere concluso con maggior successo che nel passato.

Nei circoli responsabili cecoslovacchi tuttavia si ammette che la nuova amicizia dell'Austria con la Piccola Intesa non potrà alientare i rapporti di stretta amicizia che Vienna ha con l'Ungheria, ma che l'intimo legame austro-ungherese rimarrà anche in avvenire uno dei pilastri della politica estera viennese.

Le accoglienze fatte agli accordi di Roma da una parte della stampa austriaca, dimostrano però che l'Austria desidera oggi un accordo con la Piccola Intesa per una collaborazione su vasta scala, ciò che non potrà portare che a vantaggi reciproci nel gravemomento economico che attraversano i Paesi dell'Europa centrale.

Tornate ginevrine

L'unificazione del diritto privato - La controversia greco-albanese - Il barone Aloisi relatore sul dissidio Persia-Iraki.

Ginevra, 14

Questa mattina il Consiglio della Società delle Nazioni presieduto dal Ministro degli esteri turco Tevfik Ruscidi Aras ha tenuta un'altra seduta approvando varie questioni di ordine secondario tra cui una comunicazione circa i progetti elaborati dall'istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato di cui è stato relatore il rappresentante dell'Italia.

Quindi il consiglio, dopo aver dichiarati chiusi i lavori della commissione mista per lo scambio della popolazione greca e turca, è passato a discutere la questione della soppressione delle scuole private in Albania che ha sollevato un reclamo della Grecia la quale vi ha visto una violazione della dichiarazione albanese del 2 ottobre 1921 relativa alla protezione delle minoranze. Il rappresentante dell'Albania Mendi Frasceri ha fatto una diffusa dichiarazione affermando che il provvedimento era giustificato da imprescindibili necessità di unificazione nazionale. Il relatore, lo spagnolo Madariaga, ha poi annunciato che in una delle prossime sedute presenterà un progetto di soluzione in proposito.

Il consiglio ha quindi ascoltata una lunga esposizione del Ministro degli esteri dell'Irak, Nuri Said Pascià, intorno alla richiesta del Governo Irakiano contro la Persia, relativamente all'occupazione di territori di frontiera su cui vi è contestazione. Su proposta del presidente il consiglio ha nominato all'unanimità relatore di tale questione il rappresentante dell'Italia bar. Aloisi. E' arrivato ieri a Ginevra il Ministro degli esteri polacco Beck egli però non ha potuto partecipare ai lavori del consiglio essendo stato colpito da una forma abbastanza seria di bronchite che secondo il referto medico lo costringerà ad assoluto riguardo per molti giorni. Per questa sera è atteso il Ministro austriaco Berger Valdenegg e per domani quello greco Maximes.

Le direttive di Starace per l'incremento degli sports da montagna

Roma, 14

Il Segretario del Partito ha ricevuto gli addetti dello sport e delle organizzazioni giovanili del Partito, che hanno partecipato al terzo corso svoltosi alla Farnesina con la collaborazione dell'O. N. Balilla e del Coni.

Il Segretario del Partito ha confermato le sue direttive in materia sportiva con particolare riguardo agli sport di combattimento ed a quelli da montagna che devono essere praticati anche dai gerarchi, i quali anche in questo campo dovranno essere d'esempio, si è compiaciuto dei risultati finali ed ha disposto che a titolo di premio i Comandi Federali dei Fasci di Combattimento ai quali appartengono i dieci primi classificati iscrivano ad uno dei prossimi corsi, così come è stato fatto per i corsi precedenti, un fiduciario sportivo senza pagamento di quota.

Gli atleti sono stati classificati nel seguente ordine: Ambrosini Luciano, Parma; Palione Paride, Pescara; Cacciafuochi Antonio, Napoli; Bergomi Guido, Reggio Emilia; Alesso Pierino Cuneo; Denotti Ermarno, Cagliari; Stasi Mario, Pisa; Vatteroni Domenico, Carrara; Giordano Saverio, Messina; Velati Renzo, Varese.

Le celebrazioni dei Savoia e dei grandi italiani del Piemonte

Il programma approvato dal Duce

Roma, 14

Il Duce ha ricevuto l'on. Pavolini presidente della Confederazione fascista dei professionisti e artisti ed ha approvato il programma definitivo delle celebrazioni dei grandi italiani del Piemonte, le quali si svolgeranno dal 15 settembre al 15 ottobre nell'anno XIII; verranno rievocate in Torino e nelle altre province del Piemonte, le più eminenti figure di Casa Savoia: Umberto Biancamano (oratore Gioacchino Volpe), Tommaso I. (Romolo Guazza), Il Conte Verde (Francesco Cognasso), il Conte Rosso (Annibale Alberti), Amedeo VIII (Arrigo Solmi), Emanuele Filiberto (Luigi Federzoni), Carlo Emanuele I.o (Pietro Orsi), Carlo Emanuele II. (Federico Chabou), Vittorio Amedeo II. (Francesco Ercole), Il Principe Eugenio (Roberto Forges Davanzati), Carlo Emanuele III. (Ernesto Pontieri), Carlo Alberto di Carignano (Francesco Salata), Vittorio Emanuele II. (Cesare de Vecchi di Val Cismon).

Saranno celebrati Camillo Benso di Cavour (oratore Alessandro Luzio Balbino Giuliano), Vincenzo Gioberti (Vittorio Cian), Arduino d'Ivrea (Pietro Fedele), Giorgio Falco (Pietro Lombardo), Pietro de Francisci (Clemente Ottaviano), Vittorio Alfieri (Giovanni Papini), Cesare Balbo (Emilio Bodrero), Massimo d'Azeglio (Marco de Rubris), Giovanni Botero (Odolfo de Mattei), Carlo Botta (Giulio Natali), Giovanni Schiapparelli (Emilio Bianchi), Luigi Volta (Galileo Ferraris), Giancarlo Vallauri (Giuseppe Baretti), Luigi Piccioni.

Saranno inoltre ricordati nei luoghi gli uomini più notevoli nelle armi, nelle arti, nelle scienze. Verranno solennemente consegnate le statue di Cesare e di Augusto donate dal Capo del Governo alle città di Torino e Aosta. Il sindacato nazionale fascista degli autori, scrittori promuoverà un ciclo di rappresentazioni di opere drammatiche di Vittorio Alfieri, Silvio Pellico e Giuseppe Giacosa. La Società nazionale per la storia del risorgimento italiano curerà una mostra di autografi nel museo del risorgimento di Torino e la pubblicazione di un volume di carteggi giobertiani. La celebrazione di Galileo Ferraris si svolgerà in occasione dell'inaugurazione dell'istituto di elettrotecnica intitolato al suo nome e coinciderà con un congresso nazionale del Sindacato fascista degli ingegneri. Il Sindacato fascista dei musicisti organizzerà concerti di musica dei maggiori compositori piemontesi e il comune di Torino curerà alcune mostre di artisti piemontesi nel museo civico d'arte moderna.

Le celebrazioni piemontesi si concluderanno in Torino con il carosello militare organizzato in accordo col comitato manifestazioni torinesi e in via dell'Impero con un autoraduno dei professionisti artisti per l'itinerario Torino-Firenze-Roma.

Il Consiglio dei Ministri

Roma, 14 *(per telefono)*

A Palazzo Viminale si riunirà domattina alle ore 10, sotto la Presidenza del Duce, il Consiglio dei Ministri.

Fra gli importanti provvedimenti che saranno portati all'esame di questo Consiglio è anche quello relativo alla nuova disciplina della circolazione nelle grandi città, per quanto si riferisce, dopo il felice esperimento di Roma, alle segnalazioni acustiche degli autoveicoli.

Il plebiscito saarese elimina dal campo internazionale una questione che acerbava le incertezze europee

Saarbrucken, 14

Si è svolta ieri con la massima calma la votazione per il plebiscito, col quale oltre mezzo milione di sarresi hanno deciso della loro sorte: od a favore della Germania o per l'autonomia. Le operazioni si sono svolte con regolarità e senza la benchè minima perturbazione, dalle 8 del mattino alle 20 di sera, in tutte le 83 podesterie del territorio, che raccoglie gli 83 seggi. Anche lo sgombero dei 50 mila elettori venuti dall'estero, che è cominciato ieri sera stessa ed è stato completato oggi, non ha fatto sorgere alcun incidente.

Lo spoglio delle schede

Alle ore 16 di oggi le porte della Wartburg sono state aperte ai giornalisti, i quali hanno dovuto sottoporsi ad una perquisizione quindi hanno preso posto nella galleria loro riservata. Nella sala si vedono le urne, sulle 54 tavole sulle quali si effetturanno gli spogli.

Alle ore 17 i membri della commissione del plebiscito prendono posto al tavolo collocato sul palcoscenico e dinanzi al quale sono installati dieci microfoni. Il Presidente si alza e con poche parole esorta gli scrutatori a compiere correttamente la loro missione. Quindi esprime la speranza che la popolazione della Sarre, che ha dato ieri prova di calma, la saprà conservare durante i giorni che seguiranno. Alle ore 17.8 comincia lo spoglio. Gli scrutatori fanno saltare i sigilli delle cassette e comincia l'esame. La platea dove sono riuniti gli scrutatori si anima di un fervente lavoro: le buste azzurre sono riunite a pacchetti di venti; quindi esaminate separatamente. Un gran caldo regna nella sala e gli scrutatori lavorano in maniche di camicia. Aperte le buste i bollettini sono ritirati e classificati per gruppi. I pacchetti di blocchettini che si pronunciano per l'unione con la Germania sono i più numerosi. I bollettini nulli e dubbi sono messi da parte.

L'80 per cento dei votanti favorevoli alla Germania?

Dalla tribuna dei giornalisti lo spoglio può essere seguito molto chiaramente ma non è possibile per ora trarre conclusione precisa. La sola impressione netta che si ha verso le ore 19 è che il lavoro procede rapidamente e che lo spoglio sarà forse ultimato prima dell'ora prevista; forse per ore 8 dell'Europa centrale. Ma non è certo che il grave lavoro di contare mezzo milione di schede per due volte venga terminato per quell'ora. Secondo alcuni esperti può darsi perciò che il risultato non possa essere conosciuto prima delle ore 10. Si calcola che i voti per il plebiscito della Sarre in favore del ritorno alla Germania raggiungano l'80 per cento dei votanti.

La maggior parte delle botteghe di Saarbrucken hanno affisso oggi una nota che annuncia la chiusura generale per domani. Questa nota invita la popolazione a far provviste oggi stesso e il pubblico a festeggiare con una giornata di allegrezza generale la liberazione della Sarre.

Le notizie a Ginevra sulle votazioni nella Sarre

Ginevra, 14

Dal presidente della commissione per il plebiscito della Sarre è giunto al Segretario generale della Società delle Nazioni un telegramma in cui è detto che il plebiscito si è svolto in perfetta calma e che la popolazione ha dato prova di dignitosa disciplina. Il trasporto delle urne a Saarbrucken sotto scorta militare o di polizia è stato eseguito normalmente.

Oggi si è avuto un primo colloquio fra l'esperto tedesco Berger e quello francese Rueff per la applicazione dell'accordo concluso il 3 dicembre 1934 a Roma, relativamente ai problemi economici e finanziari conseguenti al plebiscito della Sarre.

Il primo delegato italiano barone Aloisi, presidente del comitato per la Sarre, ha oggi ricevuto il sig. Zoricic, membro della commissione di Governo della Sarre, e il quale gli ha riferito intorno a questioni finanziarie ed economiche derivanti dal passaggio di regime che dovrà avvenire per la Sarre. Come si sà allo scopo è stata progettata una conferenza di esperti tedeschi e francesi che sarà tenuta prossimamente in Italia.

Il barone Aloisi ha ricevuto poi il Ministro degli esteri polacco Beck e in serata quello ungherese De Kanya.

Il Duce presiede la riunione della Corporazione prodotti tessili

L'esposizione dell'on. Tullio - Roiatti parla a nome dei lavoratori

Roma, 14

Si è riunita oggi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce la Corporazione dei prodotti tessili con l'intervento dei Ministri delle Finanze, dell'Educazione nazionale, dell'Agricoltura e Foreste, dei Sottosegretari di Stato alle Corporazioni, alle Finanze, all'Agricoltura e Foreste, dei Vice Segretari, del Segretario amministrativo e di alcuni membri del Direttorio del P. N. F., nonchè dei presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, del presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione, dei rappresentanti degli amministratori statali e di alcuni esperti. Tra i componenti del Consiglio della Corporazione è presente una lavoratrice dell'industria del seme bachi, Maestri Enrichetta.

Il Duce apre la seduta e dopo lo appello pone in discussione il primo argomento dell'ordine del giorno «Problemi della seta»:

A) Mezzi per migliorare la produzione dei bozzoli e per mantenere ed accrescere negli agricoltori l'interesse alla produzione stessa. — B) Questioni relative alla filatura e trattura della seta. — C) Questioni relative alla tessitura e all'impiego della seta sia pure mista con altre fibre tessili. — D) Esportazioni di sete e manufatti serici.

Prende la parola l'on. Tullio degli agricoltori.

Dopo l'esposizione fatta dall'on. Tullio il Capo del Governo ne riassume il contenuto e quindi dà la parola ai camerati Roiatti per i lavoratori della gelsibachicoltura, Zanotti per i datori di lavoro della industria della trattura e torcitura della seta, Bonità per i lavoratori dell'industria.

Dopodichè alle ore 19.30 il Duce toglie la seduta rinviandola a domani alle ore 9 al Ministero delle Comunicazioni.

Le udienze del Duce

Il primo trattato fascista dei problemi del salario e del lavoro

Roma, 14

L'on. Bottai ha presentato al Duce l'omaggio di un corso di economia e legislazione del lavoro tenuto dal prof. Celestino Arena alla scuola superiore di scienze corporative dell'Università di Pisa.

E' la prima trattazione completa, in tre volumi, del problemi del salario e del lavoro secondo i principi dell'organizzazione legislativa fascista. Il Duce si è compiaciuto di gradire l'omaggio.

Come è diminuito il costo della vita

Roma, 14

L'«Agenzia d'Italia» dà le seguenti informazioni per dimostrare come è diminuito il costo della vita nel Regno. Facendo uguale a 100 il costo della vita nel mese di giugno 1927, l'istesso costo nel 1933 era disceso a 74.71 e nel mese di novembre 1934 a 69.51. A quest'ultima epoca il costo speciale del capitolo «alimentazione», sempre sulla stessa base, era a 66.42.

Facendo uguale a 100 il prezzo della prima quindicina del gennaio 1929, il numero indice complessivo dei prezzi all'ingrosso era disceso a 61.87 nel novembre 1934 e quello dei prezzi al minuto a 66.19. Infine, comparato al gennaio 1928 fatto uguale a 100, l'indice delle vendite al minuto degli articoli di abbigliamento e di arredamento nell'ottobre 1934 era 99.75 contro 88.94 nel precedente settembre.

La partecipazione italiana alla ferrovia Gibuti-Addis Abeba

Roma, 14

L'accordo franco-italiano concluso a Roma provede com'è noto una partecipazione dell'Italia all'esercizio ed alla proprietà della ferrovia franco-abissina Gibuti-Addis Abeba. A quanto sembra la partecipazione sarebbe del 20 % del capitale. Le azioni della Società non sono quotate alla Borsa di Parigi e non si negoziano nemmeno su quel mercato. Perciò sembra che l'attuazione pratica dell'accordo sia affidata ad una Banca italiana la quale tratterà col gruppo che detiene il pacchetto delle azioni. L'acquisto dei titoli attribuiti all'Italia.

E' interessante in questa occasione dare un esame alle vicende della ferrovia. «Economia e Finanza» ricorda a questo proposito che la Società venne costituita nel 1908 per rilevare l'impresa che era stata cominciata dalla Compagnia Imperiale delle Ferrovie Etiopiche la quale si era trovata in difficoltà nell'ardua impresa. La ferrovia lunga 783 Km. non fu terminata che nel 1917 e la Società ha diritto di esercirla per 99 anni.

Il capitale è di lire 17.300.000 franchi diviso in 34.600 azioni da 500 franchi, delle quali 4.600 vennero attribuite all'Imperatore Menelik. Fino al 1933 il capitale era stato rimborsato per 867.000 franchi; alla stessa data il debito obbligazionario era di 86.829.931 franchi di cui 3.010.000 rimborsati. Lo Stato francese ha garantito alla Compagnia l'interesse del 3 e mezzo per cento e l'ammortizzo del capitale come pure l'interesse e l'ammortizzo delle obbligazioni. La Compagnia fu costretta fino al 1924 a ricorrere a questa garanzia tanto da richiedere degli anticipi che superarono i 26 milioni di franchi: la somma venne però regolarmente rimborsata in 4 anni. I dividendi delle azioni che nel 1925 furono di 39.30 sono stati di 60.30 nel 1927, di 100 franchi nel 1928 e di 125 franchi netti d'imposta per gli esercizi seguenti. L'incremento notevole degli utili è stato causato oltre che dallo sviluppo del traffico dalla rivalutazione del franco.

I quadri dell'Opera Balilla

Oltre 167 mila aspiranti ai corsi di caposquadra. - Cultura militare agli avanguardisti ed economia domestica per le Giovani Italiane.

Roma, 14

In questi giorni si sono iniziati in tutti i comandi provinciali dell'O. N. Balilla i corsi preparatori per la formazione dei capi squadra ai quali partecipano fin da oggi 167.777 aspiranti, così distribuiti: Allievi caposquadra avanguardisti 37.364; allieve caposquadra Giovani Italiane 17.053; allieve capo manipolo Giovani Italiane 3.441; allieve capo squadra Piccole Italiane 46.784; allievi caposquadra Balilla 63.135.

Il numero degli aspiranti ai corsi supera quest'anno di 39.979 unità quello dell'anno XII durante il quale i partecipanti furono 127.698. Le materie di insegnamento sono nozioni sull'ordinamento dello Stato fascista, sulla politica e sulle realizzazioni del Regime, nozioni di igiene e pronto soccorso, educazione fisica. Completano il programma nozioni di cultura militare per gli Avanguardisti e nozioni di puericultura e di economia domestica per le Giovani Italiane. La direzione dei corsi è affidata prevalentemente ad istruttori provenienti dalle accademie fasciste. I corsi avranno la durata di quattro mesi e termineranno il 23 maggio con regolare esame.

L'industria casearia

La difesa dei formaggi italiani all'estero

Roma, 14

A proposito delle recenti decisioni corporative in materia di formaggi tipici e di altri derivati del latte, l'Agenzia «GEA» ricorda che a tutto ottobre 1934 l'esportazione del formaggio grana è ascesa a q.li 31.290 per lire 31.356.749 contro q.li 27.319 per lire 27.151.339 del corrispondente periodo del 1932 e contro quintali 20.770 per lire 20.068.161 del 1932. Quantitativamente considerata la esportazione ne risulta in notevole miglioramento, avendo superato nel 1934 q.li 11.000 circa di fronte al 1933 e q.li 4.050 di fronte al 1930.

L'importanza dell'industria nazionale del latte e dei suoi derivati dipende dal cospicuo numero di aziende che si dedicano in Italia a quest'attività. Secondo infatti le più recenti valutazioni, le aziende che in Italia lavorano industrialmente i prodotti e sottoprodotti del latte si fanno ascendere a circa 10 mila, con un numero di operai occupati intorno ai 30 mila. La produzione lattiera italiana che nel 1913 era calcolata intorno ai 35 milioni di ettolitri, viene oggi valutata sui 50 milioni di ettolitri, di cui 44 milioni costituiti da latte vaccino, 5 milioni da latte pecorino, un milione da latte caprino e 100 mila da latte bufalino. Il primato tra le varie zone italiane è occupato dalla Lombardia, la cui produzione di latte oltrepassa i 20 milioni di ettolitri.

E' notevole il fatto che altri due terzi della totale produzione nazionale vengono trattati industrialmente, e di questi circa il 60 per cento viene utilizzato esclusivamente nella produzione di formaggi. L'ascesa dell'industria casearia italiana negli ultimi 20 anni è stata incessante e si deve a questa operosa attività se il nostro Paese ha potuto affermarsi all'estero e raggiungere anche il primato nella sua esportazione. I formaggi grana sono di difficile imitazione e sono quelli che hanno subito una maggiore concorrenza, e si deve a ciò la deliberazione adottata in questi ultimi giorni dalla Corporazione.

La cessione delle miniere di petrolio da parte della Romania?

Roma, 14

«La Corrispondenza» apprende da fonte solitamente bene informata che il governo rumeno avrebbe in animo di cedere le miniere di petrolio appartenenti allo Stato a un Consorzio francese al prezzo di 150 milioni di franchi oro. Il ricavato dell'operazione dovrebbe essere destinato a coprire il «deficit» del bilancio.

Il Duce inaugura una lapide

ove convocò il primo Gran Consiglio

Roma, 14

Ieri al Grand Hotel, alla presenza del Duce, è stata inaugurata la lapide che ricorda la costituzione del Gran Consiglio e della Milizia. Presenti le gerarchie e il gagliardetto del Partito e le più cospicue autorità, il Duce è giunto a mezzogiorno, salutato da entusiastiche ovazioni e dalle note di «Giovinezza».

Giunto presso la lapide il Capo del Governo ordina di togliere il velario tricolore e questo cade rivelando a tutti la bella opera d'arte di Antonio Maraini, mentre il «Saluto al Duce», ordinato dall'on. Serena, si leva fervido e impetuoso.

Dopo avere osservato attentamente la lapide, il Duce entra nella sala dove fu decisa l'istituzione del Gran Consiglio e della Milizia. Sono intorno a lui tutti i componenti del Gran Consiglio. Poi ridiscende la scala, passa davanti ai moschettieri, si ferma a guardare il reparto della Squadra d'azione che dodici anni fa era schierato nel medesimo posto, ritorna nell'atrio. Si odono gli squilli d'attenti e le note di «Giovinezza». Fuori la folla è aumentata ed è in attesa. Ma non è tutta composta di italiani. Vi sono qua e là numerosi gruppi di spagnuoli, facilmente riconoscibili dai nastrini giallo-rossi, i colori della vecchia Monarchia, che portano all'occhiello. Erano diretti al Grand Hotel per ritirare i biglietti d'invito alla cerimonia nuziale Torlonia-Borbone, e hanno avuto la gradita sorpresa di poter vedere Mussolini e di poterlo applaudire insieme con gli italiani. Il loro applauso è concorde ed entusiastico.

Anche il gagliardetto del Partito lascia l'albergo e riprende la via del ritorno al Palazzo del Littorio, fra nuove manifestazioni di omaggio dei cittadini.

La riunione preliminare

della conferenza marittima internazionale

Londra, 14

E' cominciata oggi la riunione preliminare della conferenza marittima internazionale. Vi sono rappresentati la Gran Bretagna, l'Italia, la Francia, la Germania, gli Stati Uniti, il Belgio, la Danimarca, la Finlandia, la Grecia, l'Olanda, il Giappone, la Norvegia, la Spagna e la Svezia.

La conferenza mirerà ad adattare il tonnellaggio mondiale alla domanda ed a preparare delle proposte per giungere ad un tale scopo, che saranno presentate alla riunione plenaria della conferenza che si svolgerà appena possibile.

IN BREVE

ESTERO

Il V. Ammiraglio Yamamoto, delegato del Giappone alle conversazioni navali di Londra, partirà il 23 gennaio dall'Inghilterra per rimpatriare via Stati Uniti. Prima della partenza avrà un nuovo colloquio col Segretario agli esteri inglese Sir John Simon.

L'Imperatore Kang Teh del Manciukuo non è stato assassinato, non è gravemente ammalato e non ha divorziato dalla consorte. Le voci corse in proposito non sono state ufficialmente smentite dal Governo manciukuo.

La Lega ginevrina ha deciso di rinviare alla prossima riunione dell'assemblea la elezione del giudice della Corte internazionale dell'Aja che dovrà succedere al defunto Visconte Adatchi.

Il quartetto di Roma Zuccarini, Montelli Perini e Silva ha eseguito all'Istituto di cultura italiana a Varsavia un applaudito concerto di musica classica.

La malattia dei magistrati, ossia del presidente del Tribunale e del presidente aggiunto, nonchè di tre avvocati, ha fatto sospendere fino al 21 corrente le udienze del processo che si svolge a Kaunas contro i terroristi di Klaipeida.

Quattro testimoni, fra i quali un agente di polizia, giungeranno oggi a Flemington dalla Germania per deporre contro Hauptmann.

Primo Carnera si incontrerà il 20 corrente a Rio de Janeiro con Irving - Klarlesner.

Il Re di Bulgaria ha ricevuto in udienza e trattenuto a colazione il vice ammiraglio comandante dell'incrociatore britannico «London», che ha gettato le ancore a Varna, e il suo aiutante di campo.

Il nuovo record mondiale di nuoto sulle 50 yards è stato battuto a New York in 23 secondi e 2/10 da Johnn Wickum, campione nazionale junior di nuoto sul dorso.

Una singolare sfida al tiro a segno si è svolta tra un circolo russo di Mosca e un circolo di Portsmouth nell'Ohio, i quali hanno fatto svolgere i tiri nelle rispettive città. I risultati sono stati inviati a Washington, alla Associazione del fucile, la quale ha esaminato il bersaglio e ha dato la vittoria alla squadra russa con 2729 colpi contro 2504 totalizzati da Portsmouth.

Un treno ha deviato presso la stazione di Charlotte (Carolina del Nord). Si deplorano due morti e due feriti. Una locomotiva e due vetture si sono rovesciate, mentre un'altra ha demolito la sala di toletta di un albergo.

Travolti o sepolti in una cava di pietre a Salle, nei dintorni di Budapest, sono rimasti dodici operai. Su di essi si è rovesciata una massa di terra dello spessore di cinque metri. Si lamentano quattro morti, quattro feriti gravi e quattro feriti leggeri.

Gli accidenti della circolazione stradale nel 1934 in Inghilterra si sono elevati a 204.800. Vi sono stati 6.088 morti di cui 1418 a Londra.

INTERNO

Il gen. Grazioli ha parlato nel Teatro del Casino di S. Remo, con l'intervento di S.A.R., il Duca di Pistoia, sul tema: «L'impero di Cesare in una notte romana».

Il Touring Club, dopo avere commemorato il compianto presidente prof. Giovanni Bognetti, ha provveduto a voti unanimi, alla nomina del nuovo presidente nella persona del sen. avv. Carlo Bonardi e dei vice presidenti nelle persone dell'ing. Mario Bertarelli e ing. Giuseppe Gorla.

I Sovrani alle nozze dell'Infanta di Spagna

Raccolta di Principi Reali
Il card. Segura benedice il rito
Gli sposi ricevuti dal Pontefice

Roma, 14

Questa mattina nel vasto Tempio del Gesù erano raccolti i rappresentanti delle più antiche Case Reali d'Europa. La sapiente disposizione delle luci poneva in risalto le belle pitture che riempiono tutta la volta e costituiscono una delle più fastose, originali e artisticamente audaci decorazioni seicentesche.

Nella cappella a sinistra della navata sollevata la tela dipinta era in mostra la grande statua preziosa del santo spagnolo Ignazio di Loyola. Dinanzi all'altar maggiore fin quasi al principio della grande navata erano disposte le poltrone per gli invitati. Nello spazio riservato alla celebrazione vera e propria del rito nuziale, erano sistemati i genuflettori per gli sposi, quelli ai due lati per i testimoni; tre poltrone per i Reali d'Italia e per il Re Alfonso, il faldistorio e i genuflettori per il cardinale Segura.

Il Re e la Regina d'Italia arrivano alle 11.10 entrando nella chiesa da via degli Astalli. Essi prendono posto sulla predella loro riservata. Subito dopo dalla porta di destra della sacrestia appare il corteo nuziale. Esso è aperto dal maggiordomo visconte dell'Armeria cui segue il principe Pio di Savoia in funzione di capo della casa di Alfonso XIII e il Grande di Spagna di servizio conte De Los Andes. Viene poi Alfonso XIII che dà il braccio alla infanta Beatrice e lo sposo che dà il braccio alla propria madre donna Elsie Torlonia. Il corteo risale dalla navata centrale in modo da essere visto da tutti. Quindi gli sposi vanno direttamente all'altar maggiore e si genuflettono.

Il Re Alfonso, lasciata l'infanta Beatrice, prende posto presso i Reali d'Italia. Dietro le predelle sono le file di poltrone con i principi di sangue reale: i Principi di Piemonte, la Principessa Maria di Savoia, il Duca di Spoleto, il Duca di Genova, i Duchi di Pistoia, il Duca di Bergamo, la Principessa Bona, la Principessa Maria Adelaide, l'infante don Carlos, l'infanta donna Luisa, don Alfonso di Borbone, il principe don Carlos, la principessa donna Dolores, la principessa donna Esperanza, la principessa donna Maria, il principe don Gabriel de Borbon, l'infante don Ferdinando di Baviera, l'infanta donna Mercedes, il principe Adalberto di Baviera, la principessa Pilar di Baviera, il principe Federico Hohenlohe e la sua consorte, il principe e la principessa di Borbone-Caserta, il principe e la principessa Beatrice Massimo, il principe e la principessa di Orleans-Braganza con i loro figli Pietro-Gastone, Teresa e Francesca, il principe e la principessa Cristoforo di Grecia, la principessa Caterina di Russia, il principe e la principessa Saverio di Borbone. Tutti gli uomini in marsina con decorazioni, gli ufficiali in grande uniforme con decorazioni, e le signore nei ricchi abiti da pomeriggio e cappello.

Il cardinale Segura è in attesa presso l'altar maggiore quando entra il corteo nuziale. Intanto il coro che è situato all'altare di San Francesco Saverio, limitato da un tendaggio, intona la toccata di Vidor e poi il «Laudate Dominum» di Palestrina. Ha inizio subito il rito nuziale. Gli sposi inginocchiati dinanzi al cardinale rispondono alle parole rituali e ricevono la benedizione del porporato. Appena celebrate le nozze il cardinale si sveste dagli abiti pontificali e si genuflette a destra dell'altare.

Intanto il padre Giovanni Fostius, capo dei missionari del Beato Claré e cappellano della famiglia reale spagnola, inizia la messa. Durante la comunione l'organo esegue la «Preghiera a Notre Dame» di Poolmann. Si fa un attimo di silenzio. Il Cardinale Segura si avanza all'altare e a voce chiara pronunzia un commosso ed elevato discorso rivolgendo calde parole di augurio agli sposi, dopo avere dottamente parlato dei doveri inerenti al sacro vincolo del matrimonio.

Finita la messa, il coro intona il mottetto «Stote fortes» del Marenzio, quindi l'organo eseguisce l'aria del «Concerto in fa» di Haendel. Frattanto nella cappella del Sacro Cuore viene steso l'atto nuziale. Dopo di che il corteo si riforma e si dirige all'uscita attraversando la chiesa tra due ali di Principi e di invitati.

Appena usciti dalla chiesa gli sposi sono saliti in automobile e si sono recati in particolare udienza dal Santo Padre. Sulla piazza e nelle adiacenze numerosa folla si è assiepata e con vivo interesse ha potuto ammirare la augusta coppia. Alle 13 a una colazione al Grand Hotel hanno partecipato i membri delle Famiglie Reali d'Italia e di Spagna con tutti i Principi del sangue reale.

La Columbia non ratifica l'accordo per Leticia

Un appello alla Società delle Nazioni

Santiago del Cile, 14

Si ha notizia da Lima nel Perù che un comunicato del Governo peruviano fa osservare che l'art. 9 del protocollo tra la Columbia e il Perù, riguardo al porto Leticia, dispone che l'accordo intervenuto doveva essere ratificato prima del 31 dicembre scorso. Il Congresso peruviano e la Camera dei deputati columbiana lo hanno ratificato, invece il Senato della Columbia con 27 voti contro 25 si è dichiarato contrario alla ratifica. Si ritiene che il Governo peruviano si rivolgerà al Consiglio della Società delle Nazioni per pregarlo amichevolmente di intervenire, evitando la decadenza dell'accordo. *(Radio Stefani).*

Una condotta petrolifera lunga 1500 miglia

dalla Mesopotamia al Mediterraneo

Kirkuk (Irak), 14

Si è svolta oggi, alla presenza del Re, la prima delle cinque cerimonie indette per l'inaugurazione della condotta petrolifera della lunghezza di 1500 miglia che deve condurre petrolio dai campi petroliferi della Mesopotamia fino alle sponde del Mediterraneo. Kirkuk è la prima di dodici stazioni e quivi la condotta si biforca in due rami che portano uno a Tripoli di Siria e l'altro ad Haifa nella Palestina. La condotta è stata costruita dalla compagnia internazionale del petrolio dell'Irak, nella quale sono interessati capitali inglesi, francesi, americani ed olandesi. Si ritiene che quattro milioni di tonnellate di petrolio potranno così essere portate annualmente alla costa. La costruzione ha richiesto più di due anni ed è costata dieci milioni di lire sterline. La condotta attraversa cinque Paesi e per circa 1200 miglia corre attraverso un deserto sterile e completamente privo d'acqua. Il Re dell'Irak ha aperto il rubinetto e la grande corrente del petrolio da Kirkuk al Mediterraneo si è messa in marcia lungo il grosso tubo di acciaio. *(Radio Stefani).*

Quindicenne uccisa a revoltellate a Napoli

Napoli, 14

A Portici il noto sportivo Francesco Lugaro ha ucciso a colpi di rivoltella la quindicenne Anna De Marinis. Il Lugaro amoreggiava con la ragazza, alla quale aveva nascosto di essere già ammogliato e di avere figli. La De Marinis, venuta a conoscenza di ciò, aveva deciso di abbandonarlo. Da qui la tragedia.

LA VITA SPORTIVA

Il campionato nazionale di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

* Fiorentina - Triestina	1-0
Juventus - * Roma	2-1
Ambrosiana - * Napoli	1-0
* Torino - Palermo	0-0
Lazio - * Sampierdarena	3-2
* Milan-Alessandria	2-2
* Pro Vercelli-Bologna	2-1
* Brescia - Livorno	4-0

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Genova - Spezia	2-1
* Pisa - Legnano	4-0
* Novara - Viareggio	3-1
* Pro Patria - Catania	1-1
* Derthona - Vigevanesi	2-2
* Messina - Lucchese	1-1
* Cagliari - Casale	4-0
* Seregno - Pavia	2-0

Girone B

* Vicenza - Venezia	1-0
* Pistoiese - Verona	3-0
Bari - * Padova	1-0
* Grion - Aquila	1-0
* Modena - Foggia	1-0
Cremonese - * Atalanta	5-1
* Spal - Comense	1-1
* Perugia - Catanzaro	1-0

PRIMA DIVISIONE

Girone A

* Trento - Treviso	3-1
* Udinese - Rovigo	4-2
* Palmanova - Pro Gorizia	0-0
* Fiumana - Schio	3-0
* Pordenone - Bassano	6-2
* Valdagno - Ponziana	2-1
* Bolzano - Monfalcone	4-1

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia

* Monfalcone B - Triestina B	rinv.
* Udinese B - Latisana	4-0
* Pro Gorizia B - Pordenone B	4-2

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Fiorentina	12	9	3	0	26	10	21
Juventus	12	7	3	2	18	12	17
Roma	12	7	2	3	29	15	16
Ambrosiana	12	5	5	2	21	7	15
Napoli	12	6	1	5	23	16	13
Torino	12	5	3	4	21	19	13
Lazio	12	5	1	6	26	24	13
Triestina	12	5	2	5	11	19	12
Milan	12	3	6	3	18	18	12
Alessandria	12	4	3	5	20	24	11
Brescia	12	4	3	5	13	19	11
Bologna	12	4	2	6	18	20	10
Palermo	12	2	5	5	8	19	9
Livorno	12	3	2	7	14	29	8
Sampierd.	12	2	2	8	12	22	6
Pro Vercelli	12	2	1	9	8	18	5

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Genova	12	9	2	1	21	6	20
Pisa	12	7	4	1	28	12	18
Novara	12	6	4	2	24	14	16
Catania	12	6	3	3	18	15	15
Viareggio	12	6	2	4	19	18	14
Vigevanesi	12	5	3	3	22	17	13
Messina	12	4	4	4	21	21	12
Cagliari	12	3	5	4	17	19	11
Lucchese	12	4	3	5	15	17	11
Derthona	12	3	5	4	12	15	11
Spezia	12	4	2	6	18	18	10
Seregno	12	2	6	4	17	17	10
Legnano	12	4	2	6	14	23	10
Casale	12	2	6	4	11	20	10
Pro Patria	12	2	4	6	11	20	8
Pavia	12	0	3	9	5	23	3

Girone B

Modena	12	9	0	3	18	8	18
Atalanta	12	6	1	5	15	14	15
Cremonese	12	6	3	3	22	21	15
Verona	12	6	2	4	15	13	14
Pistoiese	12	6	2	4	20	9	14
Spal	12	5	4	3	24	20	14
Bari	12	5	3	4	16	14	13
Vicenza	12	3	6	3	11	12	12
Aquila	12	5	2	5	22	15	12
Comense	12	5	2	5	15	20	12
Padova	12	4	3	5	10	13	11
Venezia	12	5	1	6	14	17	10
Grion	12	3	1	8	11	25	7
Perugia	12	3	1	8	11	18	7
Foggia	12	3	1	8	11	21	7

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Trento	11	8	1	2	25	15	17
Udinese	11	6	4	1	14	8	16
Pro Gorizia	11	7	1	3	23	12	15
Fiumana	11	7	1	3	23	12	15
Treviso	11	5	4	2	20	14	14
Rovigo	11	4	3	4	17	13	11
Pordenone	11	4	2	5	19	18	10
Valdagno	11	4	2	5	20	21	10
Bolzano	11	4	2	5	16	18	10
Bassano	12	3	3	6	14	16	9
Monfalcone	11	3	2	6	14	24	8
Ponziana	12	3	2	7	10	21	8
Schio	11	2	3	6	11	20	7
Palmanova	11	1	4	6	9	20	6

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia

Triestina B	3	3	0	0	10	2	6
Udinese B	4	3	0	1	14	3	6
Pro Gorizia B	4	1	1	1	13	10	5
Latisana	4	2	1	1	8	8	5
Monfalcone B	3	0	0	3	0	7	0
Pordenone B	4	0	0	4	3	17	0

Campionato dei liberi

I risultati

Girone A

* Campoformido-Passons	rinviata
* Nogaredo-Martignacco	rinviata

Girone B

* Talmassons-Pozzuolo	rinviata
S. Giorgio-Rivignano (forfait)	2-0

Girone C

* Grions-Remanzacco	2-1
Edera-* Pradamano	1-0

Girone D

* Tarcento-Giovinezza	2-1
Pro Feletto-* Credito	6-2

Le classifiche

Girone A

Passons	5	5	0	0	18	4	10
Martignacco	5	1	2	2	8	10	4
Campoformido	3	1	1	1	6	6	3
Nogaredo	4	1	1	2	6	8	3
Caporiacco	5	1	0	4	5	15	2

Girone B

Pozzuolo	5	4	1	0	16	4	9
S. Giorgio N.	5	4	1	0	13	2	9
Talmassons	5	2	1	2	11	12	5
Basiliano	5	1	1	3	6	11	3
Rivignano	6	0	0	6	1	18	0

Girone C

Cividale	5	5	0	0	22	4	10
Edera	6	4	0	2	15	5	8
Grions	6	3	1	2	9	17	7
Remanzacco	6	1	0	5	7	15	2
Pradamano	5	0	1	4	3	15	1

Girone D

Tarcento	6	5	0	1	19	12	10
Giovinezza	6	4	1	1	31	8	9
Pro Feletto	6	3	0	3	14	16	6
Pasian di P.	5	1	1	3	5	14	3
Credito	5	0	0	5	3	20	0

Un po' di critica alla critica

Udinese - Rovigo 4 - 2

(g.g.) *L'attacco bianco-nero, il quale ha dato motivo a tante discussioni più o meno serene (discussioni che comunque concordavano nel «non va») domenica ha voluto dimostrare che la vittoria a largo punteggio di Monfalcone non era conseguenza di particolari contingenze ma bensì che il tanto sospirato «affiatamento» (o «carburazione» per dirla coi tecnici) non è più una pia speranza, ma realtà.*

La ottima efficenza attuale dell'attacco bianco-nero è stata constatata nel corso dell'incontro Udinese Rovigo, ed è stata una gradita sorpresa per il pubblico udinese non più avezzo a vedere in questo quintetto l'ideale degli attacchi. Peccato che la prova non sia stata completa. Tutti convengono infatti nel ritenere che è stato un vero tiro mancino che il reparto di punta abbia dovuto essere menomato dopo nemmeno mezz'ora di gioco per tamponare il vuoto lasciato da Ciroi costretto ad abbandonare il campo; comunque, durante questi trenta minuti, egregiamente coadiuvato dai mediani, esso ha azionato con una chiarezza ed una agilità davvero non consuetudinarie. Alcune azioni in collaborazione sono riuscite perfette al punto da essere ritenute fortuite. Ma ne furono parecchie di bellissime e quindi non si può parlare di combinazioni. L'assetto definitivo dell'attacco dovrebbe essere perciò: Cossio, Chizzo, Bresin, Costa e Peresson, e l'allenatore non dovrebbe ormai che preoccuparsi di mantenerlo in efficenza dedicandosi in modo particolare nei riguardi di Costa che fra i cinque appare il meno in fiato ma che non riteniamo consigliabile per ora sostituire con altri.

Bresin, al centro, con la sua esuberanza, l'elasticità e impetuosità nello scatto, ed anche precisione e potenza nel tiro in rete, dà al complesso penetrabilità e robustezza. Proprio quello che vi mancava perchè per giocatori eccezionali il complesso ne aveva.

Bresin è un ottimo giocatore ma tuttavia crediamo sbagli chi dice che è un trascinatore. Contro il Rovigo questo giovane ha indubbiamente impressionato più di tutti, ma, se si sono osservate le azioni nelle quali ha brillato maggiormente attraverso le lenti della critica più spassionata, ci sembra si possa concedergli molti meriti senza però farlo eccellere nei confronti di altri.

Perciò riteniamo che la critica del lunedì abbia ecceduto nel convergere tutti gli elogi al centro attacco, ed a trascurare (o quasi) gli altri, ai quali va il merito di avergli permesso di rifulgere. Quando si dice che il «condottiero era sempre slanciato in avanti, «in agguato», bisogna convenire che erano quelli più arretrati ad offrirgli l'occasione di «stare in agguato». Non bisogna dunque dimenticare che la «costruzione» di ogni azione partiva da atleti dal gioco forse meno appariscente, ma la cui collaborazione era indispensabile. Cossio e Costa — a Cesare quello... — sono stati i veri trascinatori (anche se stavano indietro) dell'attacco. Costruttori i quali, con la loro opera hanno consentito al più giovane esuberante compagno di mettersi in luce.

Bresin è l'atleta che ci voleva fra Chizzo, e Cossio, fra Costa e Peresson ma che forse fra altri figurerebbe meno. Ecco forse la verità! Domenica sono stati segnati tre punti bellissimi soprattutto perchè frutti di collaborazione, di altruismo. Uno è stato merito personalissimo di Cossio, il quale nel farlo, ha dimostrato eccezionale furberia e freddezza nel calcolo, come solo giocatori navigati e di classe possono dimostrare.

La soddisfazione del pubblico che domenica ha constatato la magnifica efficienza dell'anziana Udinese (efficienza in ogni reparto) è stata amareggiata dall'infortunio accorso al bravo Ciroi. Forse il migliore terzino udinese dovrà stare essente dalle gare per qualche domenica. Per fortuna Piccoli ha dimostrato di sostituirlo bene e Belletto è sempre atleta di risorse. La squadra giocherà quindi sempre a ranghi serrati ed il primo posto nella classifica del girone «A» difficilmente potrà essere contrastato.

L'inizio è al Rovigo ma l'Udinese si porta ben presto all'attacco. Al 1' usufruisce un corner respinto bene dal terzino destro Mercatelli; al 2' corner a favore del Rovigo su fallo di Piccoli. Al 7' l'Udinese attacca con sicurezza e l'azione culmina con un bellissimo goal; Rancilio lancia a Peresson, questi allunga in profondità a Bresin che fulmina in rete. La superiorità dell'Udinese si faceva quasi pressochè costante. Tre volte la rete di Babini veniva minacciata da altrettanti calci d'angolo, finchè un tiro di questi dovuto a Cossio veniva deviato al 23' di testa da parte di Costa.

Poco dopo, Ciroi, effettuando una rovesciata, si provoca lo strappo di un tendine per cui deve abbandonare il campo. Vengono operati degli sporstamenti: Petrozzi passa terzino e Chizzo retrocede a mediano. Al 37' fuga di Astolfi che si libera prima di Dal Pont poi di Piccoli ed esegue il traversone; raccoglie Tassinari che da dieci metri al volo segna nell'angolo destro imparabilmente. L'uscita di Ciroi comincia farsi sentire e gli azzurri attaccano con autorità. Al 44' la situazione si capovolge per merito di Peresson che fugge e in velocità passa a Costa, questi a Cossio che scatta e da una decina di metri segna.

Nella ripresa il Rovigo si fa minaccioso e al 1' parata di Tonello su tiro di Bruni. Pallone a metà campo, tiro di Peresson ma molto alto, poi al 4' fuga dei bianco-neri e bel tiro di Costa parato in tuffo da Babini. Le azioni si alternano un po' arruffate; al 7' calcio d'angolo a favore dell'Udinese, batte Peresson, raccoglie Bresin che segna. Al 10' replica del Rovigo che da venti metri segna un bellissimo goal con Salvagnini. Due minuti dopo su azione personalissima Cossio segnava il quarto e ultimo punto per l'Udinese.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni: Rovigo: Babini; Bottacini e Mercatelli; Prandini, Schiesani e Castellaro; Astolfi, Salvagnini, Mileani, Bruni e Tassinari.

Udinese: Tonello, Ciroi e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bressin, Chizzo e Cossio. Arbitro sig. Neri di Vicenza.

Seconda Divisione

Udinese B - Latisana 4-0

Il precedenza all'incontro Udinese - Rovigo, i cadetti bianco-neri hanno inflitto agli azzurri latisanesi una severa sconfitta per quattro porte a zero.

Gli ospiti, che nel primo tempo, erano in svantaggio di un solo goal, nella ripresa sono andati sensibilmente calando e hanno finito per cedere, alla distanza, alla miglior classe degli avversari. I bianco - neri, per la verità, malgrado la severità del punteggio, non hanno eccessivamente brillato, disputando un incontro di scarsa fattura tecnica. Tra i migliori ricordiamo Barbetti che ha salvato coraggiosamente alcune pericolose incursioni degli ospiti, l'intelligente e ordinato lavoro di De Jesu efficacemente coadiuvato da Zuliani e Miani. Scarsa intesa ed eccessiva precipitazione all'attacco.

Gli azzurri latisanesi dal canto loro, hanno avuto dei chiari periodi di predominio ed altrettanti sbandamenti dei quali naturalmente ne hanno approfittato i concittadini per arrotondare il bottino. Comunque nelle file degli ospiti abbiamo notato molta buona volontà e non trascurabili elementi tecnici che non tarderanno certamente a dare dei buoni frutti.

Per la cronaca, nel primo tempo, gli udinesi si preoccupano di tastare il terreno mentre gli avversari si tengono prudentemente sulla difensiva, studiando il gioco degli ospitanti.

...vece i cadetti bianco - neri al 35' con Zanussi che chiudono la serie delle segnature.

Egregiamente diretto da signor Seretti di Pordenone, le squadre hanno preso il campo nella seguente formazione:

Udinese B: Barbetti; Chiarandini e Tion; Zuliani, De Jesu e Miani, Michelloni, Di Pasquale, Abatematteo, Faini e Zanussi.

Latisana: Marzari; Ambrosio e Mauro; Marin, Zaccoli I e Venier; Castellarin, Missera, D'Agostini, Del Negro e Zaccoli II.

S C I

La prima gara a Tarvisio

La "Targa Loy" all'O. N. D. Cooperative

A cura del Dopolavoro di Trieste ha avuto svolgimento domenica a Tarvisio su un tracciato di 4 chilometri che si estendeva su falso piano prima e su salite e ascese rapide nell'ultimo tratto, la prima gara sciatoria a squadre valevole per la «Targa Loy».

Ecco la classifica:

1) Dop. Cooperative Operaie, Trieste, in h 1.53' (Benvenuti, Bressan, Sacchelli) — 2) Dopol. Ferroviario, Trieste, in 1.53'47" (Danielis, Corsi, De Lorenzi) — 3) Dop. A. Crenà, Trieste, in 1.55'05" (Brun, Loperfido, Pillarz). — 4) Dop. S. Giusto, Trieste, in 1.59'09" (Fabbro, Ricchetti O., Ricchetti A.) — 5) Dopol. «Principe di Piemonte» A. Gorizia, in 2.00'50" (Bauman, Resen, Cuunar) — 6. *Dop. Escursionisti Feletto Umberto, Udine, in 2.02' 50"* — 7) Dop. C.R.D.A. (Trieste, in 2.44'40" — 8) Dop. «Principe di Piemonte» B, Gorizia, in 2.11'55" — 9) Dop. XXX Ottobre Trieste, in 2.19'16" — 10) Dop. Cooperative Operaie B, Trieste — 11) Dop. A.C.E.G.A.T., Trieste — 12) Dop. Vedetta Veloce, Trieste — 13) Dop. Addetti Commercio, Trieste — 14) Dop. D.I.P. Trieste — 15) Dop. Pubblico Impiego (categoria femminile).

PUGILATO

Vittoria di Carnera su Harry

San Paolo, 14

Carnera, giunto nella nostra città proveniente da Buenos Aires, avrebbe dovuto disputare ieri sera un incontro accademico col peso massimo canadese Harrys. Invece l'esibizione è stata trasformata in un match vero e proprio che è riuscito di palpitante interesse. Nonostante la forte pioggia lo stadio era affollatissimo. La superiorità di Carnera si è imposta nettissima e l'italiano ha accentuato progressivamente la sua prevalenza fino a che al settimo round Harrys non è andato k.o. Una calorosa ovazione ha salutato la vittoria del gigante italiano che ha rivelato una impressionante potenza e una tecnica perfetta.

Domenica prossima Carnera incontrerà a Rio de Janeiro il pugilatore estone Erwin Klausner.

DOPOLAVORO SPORTIVO

Campionato di corsa campestre

Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice ed organizza per il giorno 3 febbraio p. v. a Udine il VI Campionato provinciale dopolavoristico di Corsa campestre. La partecipazione alla gara è libera a tutti, purchè muniti della tessera dell'O. N. D. per l'anno XIII. Restano comunque esclusi dalla partecipazione gli affiliati alla F.I.D.A.L. Le iscrizioni gratuite devono essere inviate al Dopolavoro provinciale di Udine non più tardi del giorno 2 febbraio p. v.

La riunione dei concorrenti è fissata per le ore 13 al Polisportivo Moretti. La partenza verrà data alle ore 14 precise. La gara si svolgerà con qualsiasi tempo e su un percorso misto di strada e campagna di Km. 5 circa. Il tempo massimo scade dieci minuti dopo l'arrivo del primo. I concorrenti sono assicurati, in caso di incidenti, a cura del Dopolavoro Provinciale di Udine. Per quanto non contemplato nel presente regolamento vigono le norme tecniche della F.I.D.A.L.

Premi individuali: 1.o medaglia vermeill grande e diploma; 2. medaglia vermeill media; 3. medaglia d'argento grande; 4 medaglia d'argento media; dal 5.o al 10.o medaglia d'argento; dall'11.o al 15.o medaglia di bronzo.

Premio di rappresentanza: Coppa «Dopolavoro Provinciale» al gruppo con il maggior numero di classificati in tempo massimo.

UN'OPERA DI BONIFICA UMANA NEL CUORE DEL CALVARIO DI GUERRA

Un'altra tappa ascensionale dell'Istituto Orfani di Rubignacco

I nuovi impianti inaugurati alla presenza del Capo della Provincia e del Federale - I premi agli alunni

I friulani conoscono l'Istituto di Rubignacco per gli orfani di guerra. Non tutti lo avranno visitato. E' una di quelle opere che prosperano nell'angolo morto dei riflessi pubblicitari, ai margini della vita collettiva, ma che si affacciano sul panorama delle umane attività, vivai di destino e centri di raccoglimento, oasi preziose ove il bene è in gran copia effuso e quasi in segreto elargito, a protezione dei più tristi o dei più indifesi. Di queste opere, per le quali ogni giorno che passa porta intrico di difficoltà insospettabili, ignorate dai più, risolte per volere di pochi e costanza di altri pochi, l'Istituto di Rubignacco è una che eccelle e dà onore alla provincia perchè ha consolidato una virtù fascista: rinnovarsi.

Il nuovo trasforma

Anzichè rimanere, come altri del genere, un asilo di ricovero, ove gli orfani sono soltanto ospitati e avviati nelle scuole e nei laboratori ai mestieri, l'Istituto continua a migliorare i mezzi per la bonifica umana dei piccoli individui accolti, accresce per loro il patrimonio edilizio per togliere agli alunni ogni mancanza, moltiplica i mezzi e i conforti per insegnar loro non soltanto il lavoro ma il modo di amare e conquistare la vita, si uniforma ad attuare costume tutto fascista nell'applicare nelle convivenze di genere i canoni della moderna pratica igienica e della aggiornata pedagogia.

Ad ogni visita che si compia al vastissimo complesso dei locali e alla colonia agricola, si può constatare la completezza di questo sforzo di adattamento alle mutazioni dei tempi, di miglioramento successivo e razionale.

La cerimonia di domenica ha sanzionato un'altra importante tappa. E chi era fra i visitatori dell'Istituto ha visto con quale amore amministratori, dirigenti e personale addetto distribuiscano e combinino le fatiche e gli intenti. Gli impianti nuovi sono lì da soli a parlare del passo avanti compiuto: e le cifre del Commissario sono il commento più efficace al nitore dei metalli e delle vernici, alla meraviglia meccanica degli utensili di cucina, all'ordine meticoloso dei guardaroba e dei ripostigli — pazienza delle brave suore — alla lucentezza dei servizi annessi, e alla decorosità e sanità dei locali restaurati o aggiunti ove a nuove fonti di serenità e di letizia sono invitati gli alunni.

Nella sala di ricreazione

Coloro che in passato hanno avuto occasione di intrattenersi nell'Istituto ricorderanno la pensilina che univa, come una lunga tettoia aperta ai lati, il grande fabbricato centrale ai locali delle officine: è appunto in quel tratto che è sorto con i suoi diciotto finestroni l'arioso salone di soggiorno e ricreazione nel quale appunto domenica si è dato convegno per la cerimonia inaugurale delle nuove opere e per la premiazione degli alunni. I cinquecento allievi dell'Istituto, tutti inquadrati nelle organizzazioni giovanili del Partito, vi sono stati raccolti in due schiere ordinate: le bimbe e i maschi, con i dirigenti, gli insegnanti e i vessilli: la bandiera dell'Istituto, i labari della coorte autonoma Balilla «Arnaldo Mussolini» e della Coorte autonoma avanguardista «Gabrio Gabrici», le fiamme dei Giovani fascisti, delle Piccole e Giovani italiane. Insieme agli orfani in simpatica comunione, le rappresentanze degli alunni del Collegio Arcivescovile di Udine e del Convitto Nazionale di Cividale.

Sulle tante teste che l'allineamento fonde, così come il silenzio su tante bocche, suggella l'emozione dei giovinetti a tanta solenne festa, per loro, trionfa, dall'alto della parete di sfondo, in alte lettere di anticoradal il comandamento del Duce: «Libro e moschetto, fascista perfetto», che vuol essere un po' l'insegna spirituale di questo Istituto di bonifica umana, come tutti quei motti disseminati in quadro per le diverse aule e i refettori, e i corridoi e le stanze dell'Istituto, vogliono essere il vangelo morale per gli orfani che nella vita ingrata debbono nel carattere affermare la suprema difesa della propria ...

L'ingresso del Capo della Provincia, che è accompagnato dalla consorte, e del Segretario Federale — ricevuti dal Commissario dell'Istituto e Preside della Provincia comm. dott. Raffaello Pagani, dal Rettore ing. Nelusco Zorzi, dal vice Rettore don Benedetti, dall'economo Battistella e dagli altri dirigenti — è salutato dal grido inneggiante al Re e al Duce e dalle prime battute della Marcia Reale e di «Giovinezza» eseguite dalla musica dell'Istituto diretta dal m.o Cinirella.

I gerarchi prendono posto di fronte all'adunata degli allievi, insieme alle altre autorità tra cui notiamo il Podestà e il Segretario del Fascio di Cividale, il Console Lauzzi anche per il generale comandante il Gruppo Legioni della Milizia, la Fiduciaria e la vice Fiduciaria dei Fasci femminili, con la signora Maria Teresa Pischiutta madre del Martire Pio Pischiutta, il vice presidente provinciale dell'Opera Balilla, il Comandante in II.a dei Fasci Giovanili, il nostro direttore, il colonnello comandante il 56. Fanteria di stanza a Cividale, e altri ufficiali, un rappresentante del Direttorio del Fascio di Udine, dirigenti delle organizzazioni del Partito, i capi degli istituti scolastici e di enti cividalesi e altri di Udine e di Cividale che comunque si sono interessati agli sviluppi dell'Istituto, nonchè molte signore e signorine.

Mons. Aita, che per dieci anni è stato Rettore dell'Istituto, benedice le nuove opere e pronunzia nel nome dell'Arcivescovo che egli rappresenta, brevi parole di auspicio per l'Istituto perchè continui l'ascesa, prezioso luogo educativo, crescendo gli orfani a onore della Patria.

Le costruzioni nuove e la sollecita riforma

nella interessante relazione del dott. Pagani

Parla ora il dott. Pagani.

«Un anno circa è trascorso — egli esordisce — da quando il Capo della Provincia volle affidarmi la temporanea reggenza di questo importante Istituto il quale, se è vanto della nostra Provincia per le sue alte finalità, per la sua attrezzatura, per il suo prosperoso sviluppo, è anche oggetto della più durevole, costante sollecitudine da parte dell'illustre rappresentante del Governo che oggi ci onora di sua ambitissima presenza. A Sua Eccellenza il Prefetto, ai graditissimi ospiti, che hanno avuto la cortesia di rendersi partecipi di questa nostra esultanza, vada il mio saluto ed il mio ringraziamento in una al saluto ed al ringraziamento dei preposti dell'Istituto e di tutti gli allievi. E mi sia consentito, verso la fine di questa breve, straordinaria gestione, accennare per sommi capi ai risultati di essa, quale un rendiconto morale ch'io mi sento tenuto a rendere a Chi ha voluto investirmi dell'onorifico incarico.

L'assestamento finanziario

«Prima, prevalente mia cura fu quella dell'assestamento del bilancio; il preventivo per l'esercizio 1934, elaborato con rigorosi criteri di controllo sulle voci di spesa, segna appunto un passo che ritengo decisivo per la sistemazione dell'Istituto ed una direttiva tracciata anche per l'avvenire. Quando assunsi l'Amministrazione dell'Ente si profilava, verso la fine dell'esercizio 1933 un disavanzo complessivo di oltre 250.000 lire: cifra notevole, su un bilancio che si aggira sui due milioni e mezzo circa all'anno.

Fu opportunamente interessato il Commissario straordinario dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra on. Cucini il quale, rendendosi conto delle difficoltà che l'Istituto attraversava, dispose sollecitamente la erogazione di un congruo sussidio; con questo, con alcuni fondi che erano stati accantonati per determinati lavori, e infine con una politica di giusto contenimento delle spese, si è potuto raggiungere il pareggio; pareggio che potrà mantenersi anche nel bilancio 1935 e successivi senza bisogno di mezzi straordinari se, condotte a termine le opere di carattere straordinario, che consentiranno l'impostazione dell'attività dell'Ente su basi sempre più razionali, sarà curato il potenziamento delle entrate ed accentuato il controllo sulle spese.

La sistemazione dei servizi

«Un notevole gruppo di lavori fu condotto a termine in questo periodo; lavori che, iniziati in precedenza, erano rimasti sospesi in causa della malattia che condusse a morte il mio predecessore. Furono poi affrontati e risolti due importantissimi problemi di sistemazione interna, vale a dire: lo ampliamento dei fabbricati e la installazione di nuovi impianti per i servizi di cucina e di mensa e la costruzione di questa sala di soggiorno per la ricreazione degli allievi. Sono appunto le opere che oggi inauguriamo.

«Il problema dell'impianto dei fabbricati relativi ai servizi di cucina e di mensa aveva assunto carattere di grande urgenza: si trattava infatti di rinnovare completamente gli impianti di cucina, antieconomici ed in forte degrado per vetustà; di accentrare nel refettorio maschile tutti gli allievi restituendo questo alla sua originaria capacità; di rendere indipendente il reparto femminile per l'accesso alla mensa e di costruire un conveniente locale per la mensa stessa; di ampliare i locali ad aumentare la potenza della centrale termica, tenuto conto delle esigenze conseguenti ad un numero di circa 600 convittori; di costruire un complesso di fabbricati minori sussidiari, una sala per la distribuzione delle vivande confezionate e provvedere infine al riscaldamento dei locali di mensa.

«Questo complesso di lavori, su progetto e sotto la direzione dello stesso Rettore, è stato ultimato in modo lodevole con una spesa complessiva di lire 275.000. L'Istituto è ora dotato, per servizi di mensa e cucina, di installazioni veramente modello e che sono quanto di meglio la tecnica moderna può offrire in materia. La Amministrazione Provinciale di Udine, che è la proprietaria dei fabbricati e dei fondi annessi, sempre sollecita delle sorti di questo nostro Istituto, ha voluto concorrere al finanziamento di questi lavori con la somma di lire 50 mila, offrendo inoltre la necessaria garanzia per un mutuo di lire 100.000 contratto in quest'occasione dall'Istituto.

«Il secondo lavoro di rilevante importanza, condotto pressochè a termine durante l'anno, è la costruzione di questa sala di ricreazione, la cui mancanza costringeva gli allievi, nei giorni piovosi e durante i freddi invernali, a passare le ore di ricreazione negli umidi ed oscuri corridoi. Se dalla costruzione delle nuove cucine deriveranno notevolissimi vantaggi igienici ed economici, dalla costruzione della sala di ricreazione trarranno grande beneficio e l'igiene e la disciplina.

«Altre opere minori, ma non meno indispensabili, furono eseguite in questo torno di tempo, quali la installazione delle stufe nei locali scolastici, sprovvisti fino dall'origine di ogni e qualsiasi riscaldamento, la parziale sistemazione della fognatura interna, la migliore distribuzione dei servizi di nettezza dei locali, la sistemazione dei cortili di servizio, la costruzione di giardini, la coloritura esterna dei fabbricati, l'adattamento del teatro e l'impianto di un modernissimo apparecchio per la cinematografia sonora e parlata.

Altre opere in previsione

«E' stata infine colmata una vera lacuna: è stato compilato, in un complesso di 133 articoli, il regolamento dell'Istituto e sono stati opportunamente riordinati gli organici del personale; sistemato e migliorato il campeggio alpino di Ludaria, dove un complesso di 300 allievi, comprese per la prima volta le bambine, hanno goduto un soggiorno, in tre turni, della durata di 25 giorni ciascuno, con una spesa contenuta in sole lire 28.000. A rendere possibili questi risultati mi è stata preziosa la diuturna, vigile, intelligente opera del Rettore, dell'ispettore rag. Piacentini e di tutti i preposti all'Istituto, ed ai quali rivolgo il mio più vivo ringraziamento. Altri problemi restano ancora a risolversi e formeranno oggetto di studi da parte dei futuri amministratori, quale la sistemazione radicale delle fognature, il riscaldamento dei locali a termosifone, sopratutto nelle aule scolastiche, la costruzione di una palestra ed altri minori, mentre l'Istituto, assolto in un prossimo avvenire il compito principale per il quale fu fondato, l'accoglimento cioè e la educazione degli orfani di guerra, potrà essere chiamato a più vaste e non meno importanti funzioni di carattere nazionale.

«Questo in sintesi il consuntivo delle opere compiute durante la gestione commissariale. Si potrebbe forse obbiettare che qualcuna delle opere, o l'insieme di esse, siano per determinare una troppo onerosa ripercussione sul bilancio dell'Istituto. Ma posso garantire con tranquilla coscienza che tali opere, in definitiva, oltre ad essere state indilazionabili ed urgenti, costituiranno una economia per i bilanci futuri per quanto concerne le spese di esercizio e di manutenzione. D'altra parte trattasi di un Ente che ha funzioni educative elevate e finalità di altissimo ordine morale; questo Istituto, che è creazione tutta nostra, sta a documentare l'alto grado di civismo dei Friuli, il quale — giova ricordarlo — ha dato alla Patria nella grande guerra il più gran numero di morti di ogni altra Provincia d'Italia. Nulla di troppo, Eccellenza, faremo mai per questi cari giovani, per gli orfani di guerra che sono accolti qui e per quelli — e sono i più — che sono disseminati in tutta la vasta Provincia; niente di troppo, dico, per questi testimoni del patriottismo, del valore guerriero e del sacrificio del popolo friulano.

«Eccellenza — dice il dott. Pagani concludendo la sua esauriente relazione — è con vivo rammarico che io mi distacco da questi cari giovani che ho avuto modo di conoscere e di valutare per la loro disciplina e bontà, per il loro amore allo studio e per la loro fierezza. Vi assicuro che essi hanno bene meritato delle provvide leggi fasciste, delle Vostre amorevoli cure e di quelle dei preposti dell'Istituto. Moltissimi fra essi, che non hanno più il padre o che, oltre al genitore, hanno perduto o non conosciuto la carezza materna, hanno imparato qui a conoscere ed amare un'altra gran Madre: la Patria. Questi giovani, che hanno avuto la ventura di nascere e di crescere sotto i segni del Littorio, che tra le fatiche dell'officina e dello studio, hanno imparato a percorrere faticosamente lo stadio e ghermire la sudata vittoria, hanno magnificamente temprato i muscoli e il generoso cuore per i più duri cimenti. Essi rappresentano veramente la nuova generazione italiana voluta dal Duce. In nome del Duce ve li presento.

«Allievi: Saluto al Duce!».

— A noi! Il grido, giuramento e dedizione, è innalzato poderoso.

La relazione del dott. Pagani che è stata attentamente seguita dalle autorità e dagli alunni, è sottolineata da approvazioni ripetute e calorose.

I risultati scolastici

Delle realizzazioni compiute, parla infine il Rettore ing. Nelusco Zorzi che rivolge anzitutto un plauso deferente agli ospiti, ringraziando il Capo della Provincia per avere affidato l'Istituto all'intelligente operosità del dr. Pagani al quale esprime il sentimento di affetto e di gratitudine degli alunni. Accennando alle direttive d'ordine morale ed educativo cui si inspira l'attività dell'Istituto il Rettore afferma: «In tutti è comune il pensiero e la volontà di rendere l'Istituto distinto ed esemplare. Oggi la nostra grande famiglia può paragonarsi ad una eletta brigata che in guerra ha creato un retaggio di gloria ed un affratellamento tra coloro che hanno avuto l'onore di appartenervi. «Onore alle mostrine» era il motto dei Fanti; «onore alla vostra divisa» è il motto dell'Istituto. Molti allievi e molte allieve hanno lasciato nell'anno decorso l'Istituto. Tutti ci ricordano e ci scrivono con nostalgia delle giornate piene di vita passate qui; delle ricreazioni, delle emulazioni sportive che hanno dato all'Istituto tante vittorie; del campo alpino lietamente giocondo; delle laboriose preparazioni teatrali dove una schiera di appassionati ha saputo con vero senso di sacrificio apprestare le ore più liete».

Il Rettore ha un cenno per i risultati scolastici. Nelle scuole elementari maschili la percentuale dei promossi è stata di 80; in quelle femminili di 90. Esprime a questo proposito riconoscenza al Direttore didattico delle elementari di Cividale cav. Rieppi che ha presieduto la commissione esaminatrice e ai suoi collaboratori. Le percentuali dei promossi nelle altre branche scolastiche sono state: 74 per le scuole di avviamento professionale maschile; 100 per quelle femminili; 86 per i licenziati maschi; 100 per le licenziate; 72 per il primo anno di scuola tecnica maschile; 94 per i licenziati dalla stessa.

Le affermazioni sportive

L'ing. Zorzi aggiunge parola schietta di ringraziamento al prof. ing. Agostino Puppo, Commissario agli esami, eletta figura di educatore e dà relazione poi dei risultati invero brillanti ottenuti nel campo sportivo e ricorda le maggiori affermazioni dell'annata: 30 partite di calcio giocate dalle dieci squadre interne; primo premio nella classifica pei campionati provinciali per avanguardisti svoltisi a Udine il 29 aprile XII (7 primi premi); la squadra dell'Istituto concorse al miglior piazzamento della squadra provinciale ai campionati nazionali per avanguardisti svolti a Firenze il 12 maggio e nei quali Ciro Tubaro è secondo assoluto nel salto con l'asta (metri 3,15) e Luigi Costantini I assoluto nel lancio del disco e ottiene il titolo di campione italiano nella sua categoria; squadra I.a in classifica alle eliminatorie provinciali del Gran Premio dei giovani (2 primi premi); due primi premi e altri minori nelle eliminatorie di zona dello stesso Gran Premio, nel quale, alle finali il Giovane fascista Ciro Tubaro ottiene il quinto premio assoluto; III. premio ai Campionati del Guf (a Udine il 24 maggio); II.o premio su 150 concorrenti, vinto dal Tubaro ai campionati Giovani fascisti a Bari; coppa del Comando Federale vinta alla manifestazione della Leva atletica dei Giovani Fascisti (a Udine il 28 ottobre XII); al concorso Dux in Roma, il manipolo formato da allievi dell'Istituto si classifica al sesto posto nella graduatoria nazionale dei 505 manipoli.

La premiazione

Il Rettore, applaudito, conclude confidando nelle fortune dell'Istituto in cui si affratelleranno negli anni prossimi, i giovani di tutte le provincie d'Italia.

Segue la distribuzione dei premi ai migliori alunni il cui elenco abbiamo pubblicato in questi giorni e dei premi sportivi. S. E. il Prefetto e il Segretario Federale consegnano ai giovani i diplomi di medaglia e i libretti di risparmio. Applausi calorosi salutano gli alunni premiati con medaglia d'oro. L'adunata bella e piena di significato esaltatore dello studio e del lavoro si conclude con il canto dell'inno dell'Istituto.

La visita agli impianti

I Gerarchi e le altre autorità visitano poi le nuove opere — eseguite su progetto e sotto la direzione del Rettore — soffermandosi particolarmente ad ammirare i nuovi impianti per i servizi di cucina e di mensa e la centrale termica ampliata e resa più efficiente. Ricordiamo che l'esecuzione è stata affidata per le opere murarie, alla ditta Camillo Cefis di Cividale e per gli impianti industriali, alle ditte ing. C. Tolazzi di Trieste ed officine Krefft di Milano. L'Istituto è ora dotato nel campo dei servizi di mensa e di cucina, di installazioni modello quali è difficile trovare in Istituti simili e dai quali, oltre che derivare l'utile di una cucina che raggiunge la massima garanzia di praticità, proviene un indiscutibile vantaggio all'igiene nella convivenza: capaci caldaie, fornelli, armadi termofori, servizi di lavanderia, macchinario per preparazione di vivande. I lavori furono effettuati in sette mesi e si ebbero in complesso fra le opere compiute in economia e quelle compiute per contratto oltre 6 mila giornate lavorative di operaio. L'Istituto ebbe la possibilità di dar lavoro per detto periodo a trenta famiglie per lo più cividalesi. La spesa si aggira su circa lire 350 mila.

Il refettorio maschile è stato restaurato e restituito alla sua primitiva ampiezza. Con l'esecuzione di questo lavoro l'Istituto ha risolto completamente e nel modo più confacente i problemi relativi al movimento degli allievi, ai servizi di mensa e quelli di carattere tecnico, economico, igienico e sanitario relativi al servizio stesso che per ovvie ragioni, è il preminente dell'Istituto. Al finanziamento dei lavori stessi com'è noto, ha concorso l'Amministrazione Provinciale di Udine con la somma di lire 50 mila. Per il resto ha provveduto l'Ente con i suoi mezzi di bilancio.

Per quanto riguarda il salone di ricreazione, la spesa sarà tenuta nella somma di 80 mila lire, comprendente i lavori della sala, dell'atrio di accesso alle officine e quelli dei servizi igienici. La sala soltanto, misurando 42 metri di lunghezza ed 11 di luce netta ha un volume di oltre 3 mila metri cubi. Altri lavori di minore importanza completano le innovazioni: ricordiamo l'impianto del cinema sonoro e parlato; la costruzione di giardini, la coloritura esterna dei fabbricati, la sistemazione della fognatura.

Tra i problemi che saranno risolti in avvenire vanno posti i seguenti: riscaldamento a termosifone di tutti gli ambienti; costruzione di una palestra; rinnovamento della pavimentazione e decorazione della Cappella; sistemazione del teatro; sala di lettura e biblioteca; bagni; sala di soggiorno per le allieve.

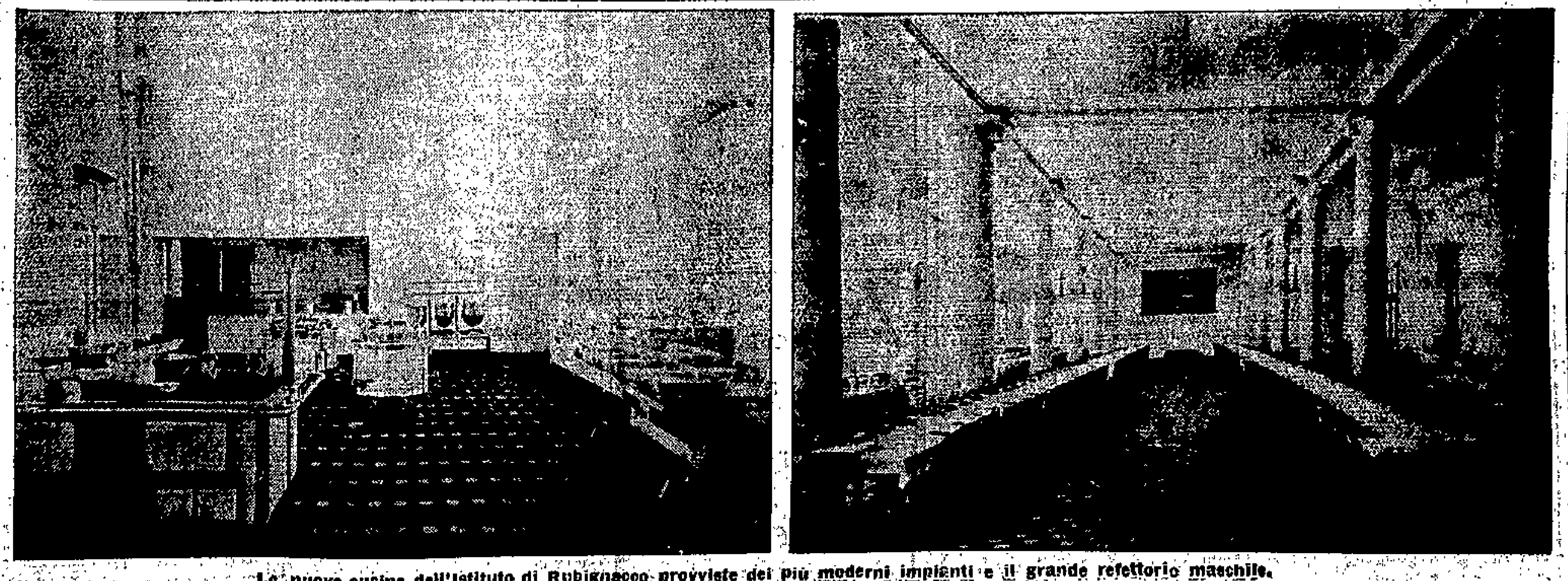
La rappresentazione

Dopo l'attenta visita ai nuovi impianti che hanno impressionato i visitatori riscuotendo l'ammirazione incondizionata le autorità sono convenute nella sala restaurata del teatro. Bella sala, anche questa rara in istituti del genere. Gli alunni hanno rappresentato una suggestiva allegoria «Aquile di Roma», composta dal prof. Carlo Mutinelli. Le scene sono state allestite nel convitto e chi ha curato questa parte coreografica si è ispirato innegabilmente a un senso d'arte, cosa tanto più apprezzabile in quanto così facendo si mira anche a una particolare educazione solitamente trascurata: quella del gusto estetico. Ecco fra i simboli della potenza di Roma in ritmo e cadenza si alternano manipoli di legionari romani (i costumi sono pregevoli) e giovinezza fascista. L'inno a Roma e altri inni solenni che celebrano il sogno restauratore di Mussolini sono cantati dal coro degli alunni e la fanfara dell'Istituto li accompagna con lontano commento di ottoni. La visione esaltatrice è una fusione di immagini vive suggestive. Le aquile romane delle insegne cesaree si confodono con i gagliardetti del Littorio. Le luci completano il piccolo capolavoro teatrale. E gli applausi scrosciano.

S'inaugura ora il cinema sonoro. Il balilla Armando Mainardis, sette anni, scolaro delle elementari, si è alzato apposta dal lettino ove era trattenuto indisposto e con grazia birichina, dall'invisibile microfono dice il suo minuscolo monologo. Una inattesa inaugurazione del sonoro: dà il suo saluto agli ospiti, e si dice felice, perchè, a conti fatti, il cinema lo terrà allegro per parecchi anni. Evocato da un'ovazione ecco il piccolo fa la sua comparsa in sala. La signora del Prefetto è la prima a complimentarlo con materna amorevolezza: poi, a maggior sua fama, sono i gerarchi che lo accarezzano. E' proiettato un documentario Luce, poi si sfolla.

Per i corridoi interni, gli allievi sfilano dinnanzi al Prefetto e al Segretario Federale, la fanfara accenna ancora le battute di Giovinezza.

Gli alunni sono ora in refettorio a tavola: i maschi divisi dalle bimbe come sempre durante il giorno. Un cinguettio festoso, un alalà di congedo e le autorità li lasceranno così, al loro ricordo di una giornata più bella, davanti alle sorprese di un «menu» speciale. Lontani dal mondo ignorato, ma ad esso promessi nel bene, e per esso salvati nella fede, come fiaccola di vita.



Le nuove cucine dell'Istituto di Rubignacco provviste dei più moderni impianti e il grande refettorio maschile.

FASCISMO DI CARNIA: VEDETTA FEDELE

Il Segretario Federale presenzia le assemblee dei Fasci di Forni di Sotto e di Ovaro

Una sosta ad Amaro sul luogo dell'incendio

Su dalla strada quelli di Amaro hanno improvvisamente veduto domenica alle 15 salire una macchina che rapida ha raggiunto le case e s'è fermata davanti ai resti ancora fumanti del violento incendio di sabato. C'era, fra quei muri in parte crollati, qualche paesano che si aggirava con l'aria di chi non sa staccarsi dalla desolata ferita del sinistro subito e c'era il podestà, l'ispettore di zona, qualche giovane fascista di quelli che con i militi diedero prova, durante l'incendio, di sangue freddo e di spirito di sacrificio. L'automobile li richiamo fuori; alcune donne accorsero. Era il Segretario Federale. Tornava fra i camerati di Amaro per rassicurare i dirigenti e i colpiti dalla dolorosa evenienza dell'interessamento del Partito per i più danneggiati. Ha chiesto notizie dettagliate, accolto richieste, disposto provvidenze. Poi è ripartito salutato da segni di gratitudine popolana.

Seconda tappa: Forni di Sotto. Le abetaie pettinano la neve sugli spioventi dei monti della Carnia; i tetti delle case montanare, e le strade che si arrampicano dalla vallata, sono dello stesso biancore. Forni di Sotto appare da lontano pigramente ovattato come se fosse disabitato. Ma tutta la sua gente è invece nella stradetta che conduce al luogo abituale delle riunioni paesane: quella saletta ove i ritratti del Re e del Duce e tante fotografie di belle città italiane richiamano il cuore alla fede patria; ove la balaustra in legno, sotto il soffitto, ricorda il ballo della festa; ove l'arengo è la pedana che sotto la lavagna aspetta le maestre per la scuola.

Appena il Segretario Federale è sceso, la fanfara — nove avanguardisti e balilla del paese che soffiano nelle cornette con perizia adulta — squilla «Giovinezza», il coro dei Giovani fascisti intona il loro inno, tutta quella piccola folla montanara si serra, poi fa scorta e si pigia alla porta, ingolfa la scala di legno, empie l'aula, e molta resta fuori: l'assemblea del Fascio è aperta alla presenza del paese. C'è anche il parroco don Felice. L'ispettore di zona cav. Minciotti dice brevi parole di saluto e di fede, il Segretario del Fascio camerata Sala legge una sua relazione perfettamente in stile, vergata senza ampollosità. Presenta le forze del Fascio (83 iscritti, 44 G. F., 27 avanguardisti, 87 Balilla, 80 Piccole Italiane, 13 donne fasciste) e dei Combattenti (120 iscritti); cifre che esprimono la forza di entusiasmo e di adesione in coefficente considerevole; dice di quello che si è fatto (80 ragazzi alla Colonia elioterapica) di quello che occorrerebbe per alleggerire il sacrificio economico dei forti pazienti fiduciosi lavoratori della montagna, ai quali porterà beneficio la imminente costruzione della Casa Balilla. Prospetta alcune altre necessità locali, rivendica ai giovani del paese l'onore di presentarsi alle leve fisicamente e militarmente preparati fino a meritare l'elogio delle autorità di leva. Enumera le iniziative prese, termina con un atto di fede. Il Segretario Federale ascolta altri camerati che gli rivolgono la parola più col cuore che con le labbra, si interessa ai bisogni, parla a lungo affabilmente con accento di fede calda. Gli applausi e più gli occhi di quella gente fedele e il canto che erompe gli devono aver detto il solco che ha lasciato nelle anime. Assemblea? No, incontro col popolo che crede ed ha fiducia.

Alle 18 il Segretario Federale arrivava a Ovaro. Nella sede del Fascio, che presenta sul frontale, illuminati, il motto «credere, obbedire, combattere» e motivi simbolici fascisti, sono raccolte le camicie nere con un forte gruppo di Giovani fascisti. Nel nome del Duce è aperta l'assemblea. Il Segretario del Fascio geom. Gottardis presenta con cenni schematici eloquenti, non soltanto una forza numerica ma una proficua attività politica e assistenziale. Il Fascio conta 212 Camicie nere, 588 organizzati dell'O.N. Balilla, 72 Giovani fasciste, 27 donne fasciste. Nei Sindacati sono iscritti 218 lavoratori. Intensa l'assistenza. «Ma si farà di più e meglio». La promessa è riconfermata dall'Ispettore di zona Gressani che aggiunge con calore breve commento alla relazione lieto di poter riconfermare al Federale che tutto il Fascismo della Carnia è saldo nella devozione a Mussolini. Ai fascisti parla quindi il Segretario Federale indugiando sulle direttive d'ordine morale su cui deve impostarsi l'azione fascista in severità di costume politico, in umiltà di intenti. La sua è una lezione detta con semplicità comunicativa; è un pungolo di fede è un insegnamento di sincerità che spesso si riferisce a fatti, in una coordinazione stringente di principii che culminano nell'esame della situazione fascista della provincia ritornata ad essere solidamente concorde. L'assemblea si chiude al canto di «Giovinezza». Il Segretario Federale riparte dopo una sosta al Dopolavoro.

Nelle due riunioni un nome solo è stato pronunciato spesso: quello del Duce. E un accenno è stato fatto, sottolineato da approvazioni, quello all'opera diuturna del Prefetto della Provincia svolta con infaticabile fermezza negli interessi del Friuli.

Le due assemblee hanno questo significato: il Gerarca che guida il Fascismo friulano è a diretto contatto con tutta la provincia.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Le penne nere a Tarvisio
daranno domenica inconfutabile prova della loro destrezza sciatoria

L'onore dato alla Sezione di Gemona dell'Associazione Nazionale Alpini da S. E. Manaresi, di organizzare le gare dello sport bianco del 40° Alpini a Tarvisio, è un'altra prova di affezione alla nostra gente montana, ai nostri montanari vigili scolte dei confini orientali.

La sagra bianca vedrà raccolti nel tarcisiano i più baldi campioni d'Italia, le penne più celeri, le penne lampo. Tutto il Friuli alpino si concentrerà lassù sul bianco lenzuolo, dando prova inconfutabile della sua destrezza. Accanto alle giovani penne nere vi saranno le vecchie, quelle che lassù nel periodo della guerra si sono coperte di valore.

Gli organizzatori

L'organizzazione delle gare è perfetta ed il merito di ciò lo si deve al Presidente dell'A. N. A. di Gemona comandante della 55ª Legione Alpina, che ha tutto predisposto con la competenza che lo distingue.

La Direzione delle gare è così formata: Console cav. uff. Alberto Liuzzi, Comandante Sezione A.N.A. di Gemona; capitano Enrico Camangi del Gruppo Conegliano Artiglieria Alpina; capitano cav. Davide Zanier dell'8° Alpini; tenente cav. Carlo Stievano, Comandante Sezione A.N.A. di Pordenone; tenente cav. Carlo D'Alessandro del Battaglione «Gemona»; tenente Guerrino Crapiz, consigliere Sezione A.N.A. di Gemona, sottotenente Ottorino Baldissera, segretario Sezione A.N.A. di Gemona.

La Giuria è così composta: Presidente generale cc. comm. Quintino Ronchi; colonnello cav. uff. Carlo Rossi, Comandante III Comando Superiore Alpino, Udine; Colonnello comm. Giovanni Esposito, Comandante dell'8° Reggimento Alpini, Udine; Colonnello cav. Alvio Della Bianca, Comandante Distretto Militare di Padova; Colonnello Marini comandante 3° Artiglieria Alpini; Console cav. uff. Bruno Biaggioni, Segretario Federale di Piacenza; Console cav. uff. Alberto Liuzzi, Comandante 55ª Legione Alpina Friulana, Gemona; Maggiore cav. Arturo Barbieri, Comandante Battaglione «Gemona», Tarvisio; Maggiore cav. Giovanni Ion, Comandante Gruppo Conegliano Artiglieria Alpina, Osoppo.

Cronometristi: Capitano cav. Ugo Degani; Capitano perito Luigi Dal Dan.

Comando di tappa: Capitano Antonio Venchiarutti; Capitano Umberto Pio; Tenente avv. Lino Rizzi; Capomanipolo cav. rag. Luigi Schie.

Il programma delle gare

Per le gare il programma è stato fissato come segue: Adunata dei concorrenti al Campo Duca d'Aosta alle ore 9. Prima partenza ore 9.15. 1) Gara a squadre con classifica individuale; 2) Gara «Vecchie penne» con classifica individuale assoluta e distinta per i sigg. Ufficiali; 3) Gara di salto. Ed ecco i percorsi:

Gara a squadre: Campo Duca d'Aosta — Piano del Prisnick — Polveriera — Plezut — Trampolino vecchio — Vivaio forestale — Campo Duca d'Aosta — Tiro a segno — Case torrente Lussari — Camporosso — Stavoli bassi di Lussari — Collina dei Combattenti — Tiro a segno — Campo Duca d'Aosta.

Gara «Vecchie penne»: Campo Duca d'Aosta — Piano del Prisnick — Trampolino vecchio — Vivaio forestale — Campo Duca d'Aosta — Tiro a segno — Case Lussari — Stavoli bassi di Lussari — Collina dei Combattenti — Tiro a Segno — Campo Duca d'Aosta. — Controlli a gettoni: Plezut, Camporosso, Stavoli bassi di Lussari — Controlli a vista: Piano del Prisnick, Trampolino vecchio, Campo Duca d'Aosta; Case torrente Lussari. — Controlli volanti: a disposizione della Giuria. — Posti di conforto: Plezut, Camporosso, Stavoli bassi di Lussari. — Posti di soccorso: Plezut, Camporosso, Stavoli bassi di Lussari. I posti di soccorso comandati da ufficiali medici della 55ª Legione Alpina saranno dotati di una slitta e del materiale necessario al pronto soccorso. — Base sanitaria: Campo Duca d'Aosta. — Rastrellamento: Partito l'ultimo concorrente, il percorso sarà effettuato da una squadra di otto CC. NN. confinarie della 55ª Legione comandata da un ufficiale, munita di barella. — Collegamenti: Stazione R 2 a Plezut e Camporosso. — Centro raccolta notizie: Campo Duca d'Aosta (Tribuna). — Caratteristiche del percorso: Terreno vario, facile, percorsi rigorosamente controllabili. Non vi sono discese nè passaggi acrobatici. La pista si svolge per i 9/10 fuori del bosco e delle mulattiere.

Gara di salto: Possono partecipare tutti gli alpini ed artiglieri iscritti all'A. N. A. ed in regola con la quota sociale. Inizio ore 14. La gara consiste in tre salti con partenza libera. Saranno classificati i due salti migliori. Il terzo salto non è obbligatorio. Per tutti gli altri casi non contemplati vige il regolamento della F.I.S.I.

Agevolazioni per Tarvisio

Si sono riuniti al Circolo del Presidio di Tarvisio, sotto la presidenza del Console cav. uff. Alberto Liuzzi, il Maggiore Barbieri Comandante del Presidio, il Podestà cav. Artioli, il Centurione Pio Comandante il Presidio della Milizia e del Gruppo A.N.A., il Segretario del Fascio avv. Rizzi, il segretario comunale cav. rag. Schio, per le ultime disposizioni. Si sono ottenute forti riduzioni sul vitto e alloggio per i concorrenti al convegno: L. 5 al pasto o L. 5 per letto in camere riscaldate. Il servizio sanitario è stato affidato ai Capimanipoli dott. Paolo Zuliani e dott. Carlo Perissutti.

L'attesa in Tarvisio è vivissima e tutti gli scarponi saranno ricevuti col senso più cordiale di ospitalità.

PALAZZOLO DELLO STELLA
I funerali di un insegnante

Si sono svolti in forma solenne i funerali dell'insegnante Casasola Violante, tolta alla vita mentre godeva, da qualche anno, i frutti di nove lustri d'insegnamento. Ai funerali hanno partecipato tutte le autorità, scolaresche e popolazione. Si notarono cinque corone: del Comune, della famiglia, della famiglia Benedetti, degli insegnanti del Comune, del Fascio femminile di Palazzolo. La banda dei balilla ha accompagnato sino al cimitero la bara, che era scortata da una squadra di balilla moschettieri. In cimitero ha parlato il Podestà, a nome della popolazione, ed un insegnante per gli insegnanti e scolari. La signora Cirone, segretaria del Fascio femminile ha fatto l'appello della Camerata, quindi la bara è stata calata nel tumulo al suono di «Giovinezza».

Giungano le nostre vive condoglianze a tutti i parenti.

Beneficenza

In morte della suddetta insegnante sono state raccolte le seguenti offerte:

Pro E. O. A.: fratelli Benedetti lire 30 — Coster Ettore 5 — fam. Picotti 5 — Luigi Gregoratti fu Pietro 5 — Dante Fanton, Rivarotta, 5 — Bini Emidio 5 — Cigaina Ugo 3 — Giacomo Duri 4 — Attilio Oliviero 2 — Antonio Bel 2 — Braida Arduino 2 — Gregoratti Carlo 2 — Midena Luigi Pocenia, 2 — Duri Luigi 2 — Madrisotti Virgilio 1 — fratelli De Nicolò 1.

Pro Asilo Infantile - Monumento. — Fratelli Benedetti 10 — Duri Reginaldo 5 — Gobbo Sante 2 — Loigo Emilio 2 — Duri Luigi 2 — Mazzega Gerardo 1.

Pro Congregazione di Carità — Fratelli Benedetti 10 — Ida Zaina e famiglia, Porpetto, 10 — Zuliani Gustavo 2 — Duri Luigi 1.

Pro Fascio Femminile. — Maestra Tomassetti Nella, Precenicco, lire 15.

PORDENONE

Conferenza ai dopolavoristi

Mercoledì 16 corr. alle ore 20.30 alla Casa del Fascio sarà tenuta la seconda conferenza di storia per i dopolavoristi. Parlerà il prof. Luigi Venni sul tema «Il segreto della potenza espansionistica di Roma nell'età repubblicana ed imperiale».

* * *

Giovedì 17 corr. saranno tenuti nei Gruppi Rionali le seguenti conferenze per i dopolavoristi: A Borgo Meduna il prof. Luigi Venni su «Il segreto della potenza espansionistica di Roma nell'età repubblicana ed imperiale». A Rorai l'universitario Gastone Chiodi su «Il musicista del dolore Lodovico von Beethoven». A Vallenoncello l'universitario Dino Pasini su «Partito Nazionale Fascista». A Torre il prof. Baldissera su «Gli scrittori predanteschi S. Francesco e la poesia religiosa, la scuola siciliana».

Riunione della Commissione licenze di commercio

La commissione comunale per le licenze di commercio fisso è convocata per il giorno 16 corr. nel palazzo municipale allo scopo di esaminare varie domande per nuove licenze o per svincolo di cauzione.

Le squadre calcistiche del Fascio Giovanile

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Pordenone ha istituito delle squadre ciclistiche dirette a raccogliere tutti quegli elementi giovani e ben attrezzati che sentono particolare propensione per il popolare sport del ciclismo. Tutti questi appassionati Giovani fascisti verranno istruiti da persone appassionate al ciclismo e di speciale competenza sportiva. Saranno in special modo curati gli allenamenti su pista, data la pista magnifica che a Pordenone abbiamo la fortura di possedere al campo sportivo del Littorio e che è una tra le più belle d'Italia. Tutti quei Giovani fascisti che sono in possesso d'una macchina da corsa si inscrivano quindi subito alle squadre ciclistiche rivolgendosi alla Casa del Fascio al giovedì di ogni settimana dalle ore 20 alle 21. I migliori avranno anche il compito di difendere l'onore del Fascio Giovanile pordenonese nelle importanti competizioni ciclistiche.

Pubblicazione ruoli dei tributi comunali

Il Podestà rende noto per il periodo di giorni otto consecutivi e precisamente da oggi a tutto il 19 corr. sono depositati presso la Ragioneria municipale i seguenti ruoli: Ruolo principale imposta industrie, commerci ecc. pel 1935; Ruolo suppletivo imposta industrie, commerci ecc. pel 1934 e precedenti; Ruolo principale imposta patente pel 1935; ricorda lo obbligo del pagamento dei detti tributi alle fissate scadenze del 10 febbraio 10 aprile 10 giugno, 10 agosto e 10 ottobre 1935, avvertendo che non pagando entro otto giorni successivi alla scadenza la rata di imposta o pagandola solo in parte il contributo è soggetto al pagamento della indennità di mora di 6 centesimi per ogni lira della somma non pagata, ridotta al 2 per cento per i primi tre giorni. Contro le risultanze dei ruoli si può ricorrere al Prefetto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione, unicamente per errore materiale.

CORDENONS
Risultanze demografiche

Un raffronto fra le risultanze demografiche 1934 e quelle 1933 offre i seguenti dati invero interessanti: Nati nel 1933 n. 143 e nel 1934 n. 158. Matrimoni celebrati nel 1933 n. 71 e nel 1934 n. 74. Morti avvenute nel 1933 n. 94 e nel 1934 n. 75.

E' veramente notevole l'eccedenza accertata per il decorso anno fra le nascite e le morti. La popolazione del Comune al 31 dicembre 1934 ascendeva a 10.481 abitanti, mentre alla fine del 1933 era di 10.668 persone.

Pro culle povere

La Presidenza della Società Anonima Cooperativa di Elettricità di Cordenons ha elargito lire 50 al Fascio femminile locale che ringrazia.

PALMANOVA
Il raduno mandamentale degli artiglieri in congedo

Domenica scorsa, in una sala dell'albergo «Al Commercio» si è svolta la riunione mandamentale degli artiglieri in congedo, alla presenza del sig. Gasparotto, fiduciario mandamentale, dell'ing. cap. G. Valle, comandante il mandamento di Udine, del sig. Del Negro tesoriere provinciale, del sig. Cesare Scluzzero, comandante il gruppo celere di Udine, del cav. Gino Olivo e di un numeroso gruppo di associati.

Aperta la seduta ha preso la parola il sig. Gasparotto, porgendo il saluto ai dirigenti, facendo un riepilogo dell'attività svolta e rivolgendo un incitamento ai soci. Ha risposto l'ing. cap. Giuseppe Valle, portando il saluto del delegato mandamentale, e rievocando episodi di guerra. Egli ha tessuto un inno a Palmanova, la fortezza stellata ed ha elogiato gli artiglieri del Mandamento per la loro efficienza ed il fiduciario mandamentale. Entrambi i discorsi, spesso interrotti da approvazioni, sono stati infine suggellati da una calorosa ovazione.

Dopo di che si è passati alla discussione dei vari oggetti all'ordine del giorno. E' stato auspicato un sollecito tesseramento di tutti gli associati, i quali sono invitati di versare le quote presso il sig. Bruno Mattiussi (Rivendita Tabacchi sita in Borgo Cividale). In aprile sarà fatto un raduno di tutte le varie sezioni del mandamento e per quella data tutti gli associati devono essere muniti della divisa regolamentare. E' stato comunicato che sono aperte le iscrizioni per il raduno nazionale di Firenze. A discussione ultimata è stato accettato l'ordine del giorno

Dopo l'assemblea tutti gli artiglieri si sono riuniti presso l'albergo del sig. Luigi Brugnola per consumare un rancio militaresco. Durante le mense si sono fusi vecchi e giovani artiglieri; i vecchi rievocando i tempi della guerra e i giovani assicurando di essere pronti a seguire il loro esempio.

ARTEGNA
Tesseramento totalitario all'Opera Balilla

Si è riunito, domenica scorsa, il locale Comitato dell'O. N. Balilla per l'esame del rendiconto finanziario dell'anno testè decorso. Trovata la contabilità regolare in tutte le sue parti e constatata la fattiva opera compiuta dal Comitato stesso — sia a favore di un suo sempre maggior consolidamento e sviluppo, sia a sollievo degli organizzati indigenti — il Podestà e il Segretario del Fascio, hanno porto al Presidente ed ai suoi collaboratori, un vivo elogio.

A reale dimostrazione dell'attività svolta dall'organizzazione «Pupilla del Regime» ad Artegna valga la notizia che proprio in questi giorni è stata raggiunta, da parte dei nostri insegnanti, nelle Scuole l'iscrizione totalitaria degli alunni all'O. N. Balilla.

TARVISIO
355 bimbi beneficiati

Domenica, 355 pacchi sono stati distribuiti ai bambini di Tarvisio per la Befana fascista. La distribuzione si è iniziata alle ore 16 nei locali delle scuole elementari alla presenza di tutte le autorità; essa è stata preceduta da poche parole del presidente locale dell'O. N. Balilla. Durante la cerimonia i bambini hanno cantato in coro gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Nella Guardia di Finanza

A sostituire il cap. Gerardo Gravina, al comando della compagnia R. Guardia di Finanza di Tarvisio è stato chiamato il cap. Oliviero Cacace. Al cap. Cacace il benvenuto.

Nastro bianco

La casa dell'avv. Lino Rizzi, Segretario del Fascio di Tarvisio, è stata allietata dalla nascita di una bambina. Vivi rallegramenti.

SAN DANIELE

Inizio del corso di economia domestica

Domenica mattina in un'aula della Scuola Professionale — gentilmente concessa — ha avuto inizio alla presenza del Podestà, del Segretario del Fascio maschile e della Segretaria di quello femminile, il corso di economia domestica istituito a cura della Segretaria del Fascio femminile p. Maria Ronchi. Erano convenute oltre una cinquantina di iscritte alle lezioni quasi tutte appartenenti alla classe operaia. Il Segretario del Fascio ha illustrato gli scopi del corso facendo risaltare che anche la presente iniziativa rientra nel quadro di quel vasto programma di educazione morale che da anni va svolgendo il Regime e quindi il podestà ha rivolto un vivo ringraziamento all'Ente promotrice del corso ed alle maestre, sig.na Fulvia Monassi, sig.ra Antonietta Paviotti, sig.na Gisella Gattoli e sig.na Angelina Peverini che si sono offerte per l'insegnamento gratuito.

Per ultimo il direttore della Scuola Professionale, ha dato in visione a tutti i presenti un film istruttivo nella sala di proiezione della scuola stessa.

Nel Doposcuola

Diamo il programma delle lezioni svolte nel Doposcuola di domenica 13 corrente. Per i Balilla: Religione; Il cieco di Gerico; Cultura fascista: Celebrazione del XII annuale del Gran Consiglio del Fascismo e la creazione della Milizia. Accordo italo-francese.; Educazione fisica: flessioni e rotazioni.

Per le Giovani e Piccole Italiane: Religione: come sopra; cultura fascista: L'ultima guerra; La pace e i trattati; Figure di combattenti e di eroi; Il dopoguerra; La fondazione dei Fasci; Economia domestica: La casa, modo di tenerla pulita, il cortile, il pollaio. Educazione fisica: giuochi, marcia, evoluzioni.

Mercato a premi

Domani 16 corrente si svolgerà il terzo mercato a premi e a tutti i proprietari che porteranno bovini sul mercato (esclusi i vitelli da latte) sarà consegnato gratuitamente un biglietto che darà diritto ad un premio da estrarsi sul piazzale IV Novembre alle ore 11.30 da apposita commissione, seguendo le disposizioni d'uso. 1.o premio (1.o estratto) L. 50 e successivamente 5 premi da L. 10 cadauno. A giudizio della commissione verranno inoltre assegnati i seguenti premi: di L. 100 alla miglior vacca da latte, di L. 50 alla miglior manza, di L. 50 al miglior paio di buoi, di L. 40 alla migliore vitella da 10 a 18 mesi non coperta, di L. 30 al miglior vitello da 3 a 10 mesi. Al mediatore che dimostra di aver concluso più affari L. 20; a chi porta più bovini al mercato L. 30; a chi acquista il maggior numero di bovini L. 50.

Cinema

Domani 16 corrente alle ore 21 nel Cinema Teatro Teobaldo Ciconi sarà proiettato il film degli Artisti Associati: «Il signore desidera?» con Vittorio De Sica e Dria Paola. Precederà un documentario Luce e seguirà una comica.

In Pretura

Simulazione di reato. — Ognuno ricorderà il fattaccio accaduto or è circa un mese sulla strada Ragogna S. Daniele. Il giovane Giuseppe Clara di Ragogna veniva trovato steso a terra, con gli occhi arrossati e gonfi per una polvere irritante che — diceva lui — gli era stata gettata in viso da quattro individui mascherati dopo averlo bastonato e derubato del portafogli contenente 200 lire. Ma della brutta avventura non rimase che una simulazione di reato. Denunciato, sabato il Clara è comparso in giudizio ed è stato condannato a un anno di reclusione col beneficio del perdono.

Offese e ubriachezza. — Vincenzo Tratnik, nato a Staritzg in Jugoslavia, girovago ambulante, deve rispondere di offese alla guardia campestre di Coseano, di manifesta ubriachezza e di bestemmie. Il Pretore lo condanna a mesi 6 di reclusione o 600 lire di multa con la condizionale per anni cinque.

Sottrazione di oggetti pignorati. — A cinque mesi di reclusione e 500 lire di multa è stato pure condannato Fabio Ermacora di Rive d'Arcano per sottrazione di mobili che gli erano stati pignorati su richiesta del sig. Pietro Bianchi.

I **FASCI** *prendano atto che gli elenchi di offerte per l'assistenza invernale vengono pubblicati, separatamente per i diversi centri ma tutti raccolti nella rubrica fascista: «La solidarietà che lenisce ogni bisogno», rubrica che appare quasi quotidianamente nella cronaca provinciale. E' quindi inutile cercare gli elenchi sotto il nome del proprio centro.*

CIVIDALE
Titolo onorifico ad un prelato cividalese

Sua Santità Papa Pio XI ha creato Conte Romano e nominato assistente al suo soglio il concittadino mons. comm. dott. Luigi Cossio da diversi anni Vescove dell'importante Diocesi di Recanati - Loreto.

Conferenza rinviata

La conferenza che avrebbe dovuto tenere questa sera il comm. dott. co. Raimondo de Puppi sul tema «Aspetti della crisi economica» è stata rimandata di qualche giorno, essendo l'oratore trattenuto a Roma da impegni dipendenti dalla carica alla quale è stato recentemente chiamato.

TRICESIMO
Un importante arresto

L'altra sera sono stati tratti in arresto Aniceto Rossi di Giovanni, di anni 20, Amilcare Tuzzi fu Giacomo, di anni 57, ed Elsa Pigani di Emidio, di anni 32, colpevoli di furto di galline, oche ed anitre perpetrato in danno di Candido Peressotti fu Angelo di Pagnacco.

L'operazione è stata eseguita dal brigadiere Vittorio Destro, coadiuvato dai suoi bravi militi. I ladri che hanno confessato, sono stati trasferiti alle carceri mandamentali di Tarcento.

CODROIPO
I pacchi benefici

Presso il salone del Dopolavoro in Casa Polano, si è svolta domenica scorsa alla presenza del Segretario del Fascio di Combattimento, del Podestà, del Comandante il battaglione Carri Veloci Guido, del Presidente dell'O. N. Balilla, del Direttore didattico e di altre autorità del paese, la distribuzione di 92 pacchi della Befana ai bambini poveri del capoluogo.

Il Segretario del Fascio ha rivolto brevi parole di circostanza, raccomandando ai bambini il loro amore e la devozione per il Duce che tanto fa per loro. Comunica quindi i dati della Befana fascista a Codroipo nell'anno XIII e precisamente che sono stati distribuiti per interessamento del Fascio femminile: 92 pacchi nel capoluogo, 6 all'asilo; 7 corredini, 45 bambini beneficati direttamente dalle donne fasciste e 150 nelle frazioni del Comune; con una spesa di circa lire 1400 in denaro senza tener conto degli indumenti in lana donati dalle donne fasciste.

Quindi, a cura della Segretaria del Fascio femminile, è stata effettuata la distribuzione dei pacchi. La cerimonia si è chiusa con un vibrante alalà al Duce.

In occasione della Befana fascista a cura del Fascio femminile, sono state offerte al Sanatorio ed alla Casa di Ricovero le frutta.

Beneficenza

Il cav. uff. Daniele Moro per onorare la memoria del gr. uff. prof. Giovanni Bognetti, presidente del Touring Club Italiano, ha offerto al locale Comitato dell'E. O. A. la somma di lire 50.

La refezione scolastica

Ieri lunedì ha avuto inizio nel capoluogo e nelle singole frazioni del Comune la refezione scolastica agli scolari poveri.

Il mercato odierno

Oggi martedì avrà luogo il secondo mercato franco del mese.

MANIAGO

Riunione dei Segretari dei Fasci della Zona

Disposta dal Segretario Federale si è svolta domenica mattina alla sede del Fascio locale la riunione dei Segretari dei Fasci della Zona, tutti presenti all'appello.

In tale convegno, dopo l'esame particolare della situazione di ciascun Fascio e dell'attività da svolgersi nell'anno XIII, sono state date precise disposizioni circa la attività che deve esser continuata e sviluppata nel campo delle opere assistenziali.

Refezione scolastica

Da ieri il Comitato Comunale dell'E. O. A. ha ripreso presso le Scuole Elementari del Capoluogo la refezione scolastica. Circa 300 bambini indigenti saranno così assistiti per tutta la rimanente stagione invernale, che continua assai rigida, con cibo sano e caldo. Per volontà del Duce l'assistenza fascista persegue il fine altamente umanitario e sociale di lenire il bisogno e la sofferenza, mentre viva riconoscenza tributano a Lui, costruttore della più grande Italia, le migliaia di beneficati.

La festa dei bimbi

Si è svolta domenica scorsa, alla presenza delle autorità e di numerosissimo pubblico, la ormai tradizionale cerimonia della Befana Fascista. Il Segretario Federale era rappresentato dal cav. prof. Primo Zanotti, il quale era accompagnato dal camerata Cautero, capo dell'Ufficio Provinciale E. O. A.

Festoni tricolori con scritte inneggianti al Duce, al Fascismo ed alla Patria, danno alle vie cittadine la nota gaia dei colori nazionali, completata dagli squilli gioiosi della fanfara dei Giovani Fascisti. Una selva di bandiere e di bandierine, di gagliardetti e di labari, costituiscono il più simpatico addobbo del Teatro Dopolavoro dove ebbe luogo la cerimonia.

Dopo gli inni della Rivoluzione ed un vibrante saluto al Duce, lo Ispettore di Zona porge al rappresentante del Segretario Federale il saluto del Fascismo del Maniaghese ed espone quindi l'opera svolta dalla segretaria del Fascio Femminile, dal Corpo insegnante, dalle donne e giovani fasciste e da altre collaboratrici a favore della magnifica riuscita della Befana Fascista. La Befana Fascista si presenta infatti quest'anno ascora più ricca nel numero dei pacchi, circa 400, e negli oggetti contenuti, fra i quali risaltano i moltissimi e graziosi indumenti di generosi offerenti, che gentili mani amorose hanno finemente confezionato. Ringrazia perciò tutte le persone che vi si sono prodigate e tutti gli offerenti, fra i quali ritiene segnalare l'Amministrazione Comunale per il contributo corrisposto con vivo spirito fascista. Chiude incitando i piccoli a crescere degni della Nuova Era, quali li vuole il Duce, per la continuazione dell'ascesa fascista della Patria.

La segretaria del Fascio Femminile, signora Brunetta Pantarotto, riassume sinteticamente l'entità della beneficenza che viene operata colla Befana del Duce ed i filantropici fini della stessa; ringrazia anche a nome dei piccoli beneficati, le autorità intervenute, le gentili collaboratrici e gli offerenti, e rivolgendosi infine ai giovani beneficati li esorta a ricordare con riconoscenza, con amore e con fede che ogni provvidenza promana dal Duce, rinnovatore d'Italia, ridivenuta per opera Sua, maestra di civiltà, esempio invidiabile di disciplina, di grandezza e di potenza.

Infine il cav. prof. Zanotti rivolge, a nome del gerarca provinciale, un saluto ed un vivo compiacimento per l'opera svolta ed incita dirigenti e gregari a perseverare senza sosta nella via luminosa tracciata dal Duce.

Infine con appropriate parole di riconoscenza e di grazie, che costituiscono un saggio della loro simpatica bravura, si presentano agli astanti alcuni piccoli organizzati dell'O. N. B. Allietata dagli inni e da marcie della fanfara giovanile, ha luogo quindi, tra la gioia e la commovente gratitudine dei giovanetti beneficati, la distribuzione dei numerosi pacchi.

La bella manifestazione si è ripetuta poco dopo nella lontana frazione di Campagna, dove le autorità sono state ricevute nella sede delle Scuole Elementari in un clima di schietto e profondo entusiasmo fascista. Qui, accuratamente preparati dalle brave insegnanti, gli organizzati dell'O. N. B. hanno dato un semplice ma simpatico saggio ginnico e corale, che hanno chiuso con una suggestiva acclamazione al Duce agitando centinaia di bandierine tricolori. Ha parlato per la circostanza il Presidente del Comitato Comunale O. N. Balilla C. M. Guglielmo Perin, al quale si è associato con appropriata parola il cav. prof. Zanotti esponendo ai bambini il significato della Befana Fascista voluta dal Duce che ama il sorriso infantile quanto ama i fanciulli che saranno i continuatori dell'Italia Fascista. Dopo la distribuzione dei pacchi, la cerimonia ebbe termine con una vibrante acclamazione al Duce.

La solidarietà che lenisce ogni bisogno
L'assistenza invernale

Diamo altre segnalazioni della attività assistenziale, che è in pieno svolgimento nella nostra Provincia. I Fasci stimolano le offerte e coordinano le iniziative che ovunque fioriscono nel nome del Duce.

A CORDENONS in occasione delle nozze tra il sig. Carlo Berner, direttore della locale filatura Makò e la gentile signorina Berthi Ritzmann, lo stesso signor Berner — in luogo dei tradizionali confetti nuziali — ha erogato la relativa spesa di lire 200 a favore del locale Comitato pro E.O.A. Pure in tale occasione gli impiegati, i capitecnici e le maestranze della suindicata Filatura avevano raccolta fra loro la somma di lire 550 per offrire al beneamato direttore un ricordo di nozze. Il sig. Berner ha invece disposto — tosto che seppe della raccolta — che l'integrale importo fosse versato al medesimo Comitato Opere Assistenziali che vivamente ringrazia.

A GEMONA il Presidente del Comitato Opere Assistenziali e Segretario del Fascio ha convocato il Comitato al quale ha esposto il grande lavoro compiuto per l'assistenza invernale dal 10 dicembre ad oggi. Assistenza generosa e decorosa che ha suscitato piena soddisfazione in tutti gli assistiti.

A LUSEVERA, in seguito ad invito del Commissario straordinario del Fascio, è stata tenuta una riunione, alla sede Fascio per il funzionamento della assistenza invernale in questo alpestre comune. Oltre al Commissario del Fascio, erano intervenuti il Segretario amministrativo, gli insegnanti delle scuole di Lusevera, Cesaris, Musi, Vedronza, il presidente dell'O. N. B. Comitato di Lusevera, il presidente della Congregazione di Carità, i M.R. Cappellani di Villanova, don Canciani, e di Cesaris, don Marioni. Aveva aderito, scusando l'assenza, il parroco di Lusevera don Collino. Assenti le insegnanti delle Scuole di Pradielis e di Villanova. Il Commissario ha aperto la adunanza, ricordando il concorso generoso della Federazione provinciale dei Fasci, E. O. A., grazie al quale, nonchè all'interessamento dell'Ispettore di zona, il Comitato Comunale è in grado di venir incontro ai bisogni delle famiglie disagiate del capoluogo e di tutte le frazioni, da cui è costituito il Comune. Il programma è stato approvato ad unanimità.

In seguito ad una accurata organizzazione e a rigorosa economia, viene fornita opportuna refezione a tutti i 250 alunni che frequentano le scuole, mentre le famiglie abbienti dei vari paesi, dal canto loro, contribuiscono con offerte di prodotti agrari. La distribuzione del vitto avviene ogni giorno sotto la vigilanza premurosa degli insegnanti delle scuole governative e dell'O. N. B., prestando i sacerdoti la efficace loro cooperazione. A Lusevera e a Pradielis, la refezione seguirà nei locali del rispettivo asilo infantile. Sono state prese disposizioni anche per l'assistenza alle famiglie disagiate durante i rigori della stagione invernale. Secondo la proposta del presidente dell'adunanza, i viveri saranno forniti però solo in cambio della prestazione di mano d'opera gratuita a favore dei lavori di pubblica utilità, che si stanno eseguendo nelle varie frazioni.

A MUIMACCO il Segretario del Fascio, insieme al Commissario Prefettizio ed al Clero locale, ha proceduto alla raccolta delle offerte in granoturco nel capoluogo e nelle frazioni del Comune a beneficio della assistenza invernale. La popolazione ha come il solito risposto generosamente all'appello.

A POZZUOLO la raccolta pro assistenza invernale ha dato buoni risultati: denaro lire 1709.05 granone q.li 51 e mezzo, fagiuoli un quintale e mezzo, patate q.li 4, riso q.li 1.07, formaggio kg. 13. Hanno corrisposto bene, oltre al Capoluogo, la frazione di Zugliano, dove per iniziativa di quel Sottocomitato diverse famiglie si sono assunte a proprio carico per tutto il periodo dell'assistenza una famiglia povera. Le famiglie sovvenzionate dal Comitato saranno quasi 200. Va data una lode ai Comitati frazionali per la loro attiva opera.

A SUTRIO il 23 dicembre u. s. hanno avuto inizio le refezioni invernali beneficando giornalmente 130 persone scelte dal Comitato tra le più bisognose del Comune. La pubblica raccolta di generi pro E. O. A. ha dato il seguente risultato: fagiuoli q.li 4,10; patate q.li 4,35; legna da ardere q.li 7 per un valore approssimativo ragguagliato in danaro di lire 600 circa. Anche la sottoscrizione in danaro ha superato di molto le previsioni fatte. Alla fine della cessata settimana furono raccolte oblazioni per l'ammontare di lire 2152,05. La costante attività e la lodevole opera dei componenti il Comitato è stata coronata da un lusinghiero successo. La popolazione anche in questa occasione ha dimostrato la sua comprensione fascista ed il suo attaccamento alle benefiche istituzioni del Regime.

LA VITA CITTADINA

Il listino dei prezzi
deliberati dal Comitato Intersindacale

Il Comitato Intersindacale riunitosi in questi giorni, come abbiamo riferito, presso la Federazione dei Fasci, ha esaminato varie questioni e l'andamento dei prezzi. Il listino dei prezzi in vigore è stato così determinato:

Generi alimentari: burro di latteria Friuli al Kg. a L. 10.70, burro naturale di Lombardia a 10.50, burro naturale a ?. (Sono esclusi dal listino i burri da tavola, burro di affioramento o fior di panna, previo deposito della marca presso la Commissione Federale adeguamento prezzi). — Caffè Santos crudo a 22.50, Minas crudo a 21.50, tostato miscela famiglia a 29 — merluzzo Labrador I.a qualità a 2.50 — stoccalisso Hammerfest I.a qualità al Kg. a L. 3.40 — olio di oliva extra vergine al litro a L. 6.20, raffinato a 5.90, semi I.a qualità a 5.40 — tonno finissimo di corsa al Kg. a lire 12 — tonnetto a 10 — zucchero cristallino a 6.50, semolato raffinato a 6.35, pilè a 6.45 — pasta di pura semola di qualsiasi provenienza a 2.40, comune extra a 2, di Napoli in pacchi da 1 a 3 Kg. al Kg. a L. 2.30 — riso maratello extra a 1.60, originario camolino extra a 1.30 — fagioli friulani scritti comuni a 1, burlotti di Vigevano a 2 — farina granoturco gialla comune a 0.70, granoturco gialla e bianca nostrana a 0.75, di frumento n. 0 a 1.30 — formaggio reggiano stravecchio scelto 0-1 a 10.60, reggiano vecchio scelto 0-1 a 8, vacchino tipo romano a 6, emmenthal nazionale scelto a 6.50, emmenthal nazionale a 5.10, latteria Friuli fino a tre mesi a 5.40 — cotechini e musetti a 8 — salsiccia a 8.50 — salame friulano a 14.50 — lardo nostrano a 7 — Strutto nostrano a 5.80 — latte a domicilio al litro a 0.70.

Carni: carne di vitello: primo taglio al Kg. a L. 7.60, secondo taglio a 6.60, terzo taglio a 5.30 — Polpa di vitello (carne disossata) primo taglio a 10.20, depurata primo taglio a 11.20 — Manzo: primo taglio a 6.30, secondo taglio a 5.10 — Polpa di manzo (disossata) primo taglio a 8.50, depurata primo taglio a 9 — vacca: primo taglio a 6, secondo taglio a 4.80 — Polpa di vacca (disossata) primo taglio a 8, depurata primo taglio a 8.50. Nessun taglio o varietà di carne potrà essere venduta a prezzi superiori a quelli sopra indicati.

Pane: Pane di lusso, cornetto e pasta molle in forme di peso fino a gr. 100 al Kg. a L. 1.70 — cornetto e pasta molle in forme di peso fino a gr. 200 a 1.70 — forme di pasta molle del peso da gr. 500 e oltre a 1.60. — Pane di prima qualità: forme di pasta molle e sfilatini da 170 a 200 gr. al Kg. a L. 1.60 — Pane comune: forme da grammi 250 al Kg. a L. 1.35, forme da grammi 500 a 1.25.

Farina: Per panificazione (franco molino o stazione di partenza) tipo 0 al q.le a L. 129; tipo 1 a L. 123; tipo 2 a L. 112.

Opera Nazionale Balilla
Conversazioni di cultura

Sabato decorso, nella sala delle adunanze della Casa del Balilla, che malgrado la sua ampiezza non era sufficiente a contenere il gran numero di organizzate intervenute, il prof. Ciro Bortolotti, Preside del locale R. Istituto Tecnico, svolse una interessante conversazione sul tema «Chi vive nelle stelle?». La dotta e brillante parola dell'oratore fu ascoltata fra la più viva attenzione dei presenti e costituì un'ora di vero godimento intellettuale sia per le Giovani Italiane come per i famigliari delle organizzate.

Ne riparleremo fra qualche giorno, dato che sabato venturo la conferenza sarà ripetuta per gli Avanguardisti e i Balilla.

La Befana fascista
al Dopolavoro "Telve"

Domenica mattina nei locali della direzione della Società Telefonica delle Venezie, in via Savorgnana, ebbe luogo la consegna dei doni della Befana ai figli degli impiegati e degli operai. La benefica manifestazione improntata a schietta famigliarità, è stata aperta dal direttore della «Telve», esercizio di Udine, perito Luigi Dal Dan, con brevi parole di affettuoso augurio. Seguì la distribuzione dei doni ai piccoli, fra commosse manifestazioni di entusiasmo e di gratitudine.

Condono di penalità
in materia tributaria

L'Unione Provinciale Fascista degli agricoltori richiama l'attenzione degli interessati sulle norme del R.D.L. 25 settembre 1934, n. 1512 relativo al condono di penalità in materia tributaria. In particolar modo si rammenta che con il 23 gennaio scade il periodo utile per regolarizzare (mediante pagamento della sola tassa e adempimento delle formalità volute), le eventuali violazioni alle leggi sul registro, sulle successioni, sul bollo, in surrogazione, sulle assicurazioni e sui trasporti. Dopo la tal data si tornerà alla normale applicazione delle penalità nei casi in cui vengano rilevate infrazioni alle citate leggi.

Così per ciò che concerne la registrazione dei contratti d'affitto fino al termine di cui sopra vi è la possibilità di regolarizzazione anche con semplice denuncia di contratto verbale e con il pagamento della sola tassa del 0.50 per cento sull'ammontare complessivo dei canoni del periodo denunciato.

Istituto Fascista di Cultura
Atleti dell'Italia fascista

E' questo il titolo della conferenza che il pubblicista prof. Piero Rost, già simpaticamente noto ai nostri uditori, terrà alle ore 21 di stasera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico. Il prof. Rost è un valoroso ufficiale mutilato di guerra e svolge la sua varia attività di pubblicista sul «Secolo-Sera» di Milano. In collaborazione con l'Astori ci ha dato un interessante volumetto intitolato «Il Re alla guerra».

Il buon ricordo lasciato l'anno scorso dal brillante conferenziere, colla sua conferenza su «Soldati d'Italia», e la viva attualità dell'odierno tema, rendono prevedibile il più vasto concorso, specialmente del pubblico giovanile. La conferenza sarà accompagnata da molte proiezioni. L'ingresso è libero.

I dopolavoristi bancari
in gita a Cortina d'Ampezzo

Sabato scorso la gioconda brigata dei dopolavoristi della locale sede della Banca Commerciale, cui s'erano simpaticamente uniti numerosi funzionari ed impiegati del Credito Italiano, ha effettuato la sua prima gita invernale con meta Cortina d'Ampezzo. Favoriti anche da un tempo veramente bello i dopolavoristi hanno trascorso l'intera giornata di domenica dedicandosi agli sports invernali ed effettuando anche un'escursione al Passo Tre Croci ed al Pocol.

Al ritorno i gitanti hanno sostato oltre un'ora a Pordenone dove a cura della direzione della Banca Commerciale è stato offerto un rinfresco al Caffè Nuovo. Migliore successo, non poteva avere questa prima manifestazione dopolavoristica invernale: lode agli organizzatori.

Proficua riunione
dei lavoratori dell'agricoltura della zona di Udine

Alloro al Monumento dei Caduti per la difesa di Pozzuolo — L'operosità dell'anno XII

Quasi un migliaio di lavoratori dell'agricoltura della zona di Udine si sono riuniti domenica per fare, insieme ai gerarchi dell'Unione provinciale, il bilancio dell'opera compiuta nell'anno XII. L'adunata si è svolta a Pozzuolo, per potere così rendere omaggio di ricordanza devota ai Caduti durante il noto, glorioso episodio della difesa contro l'invasore. E' stata infatti deposta una corona d'alloro al Monuento dinanzi al quale le rappresentanze dei lavoratori hanno sostato in raccoglimento.

Gli agricoltori sono convenuti nella sala teatrale del Dopolavoro e al raduno hanno partecipato il segretario dell'Unione dott. Giuseppe Pacini; il rag. Umberto Tosoni segretario di zona; il segretario del Fascio di Pozzuolo, anche in rappresentanza del Podestà, impedito; il parroco; il direttore della locale Scuola Agraria e altre personalità del luogo. Il rag. Tosoni ha presentato al Segretario dell'Unione lavoratori dell'Agricoltura le forze lavorative. In questo ospitale centro rurale — ha poi detto — dove lo animo dei cittadini è fuso con l'animo della Patria; accanto a quella piazza, che nel grigio ottobre 1917 venne rigata di sangue vermiglio che cavalleggeri e fanti sparsero per frenare l'irruenza dell'invasore: in questa sala, dove si usano discutere i problemi che interessano la vita economica e sociale di questo paese, abbiamo oggi l'onore di avere riuniti in assemblea generale i lavoratori dell'agricoltura della zona di Udine.

Oltre 3000 organizzati

La zona, prosegue, è costituita da tredici Comuni, situati in territorio completamente piano. I coloni sono circa 550, e 200 circa sono i mezzadri, coltivando complessivamente una superficie di oltre 4500 ettari. Le colture prevalentemente praticate riguardano il grano, granoturco, patate ecc. Notevole è la produzione dei bozzoli, che, quando la seta aveva il suo giusto valore, rappresentava un cespite non indifferente.

L'attuale basso prezzo, quasi irrisorio, dei bozzoli, sta molto a cuore al Governo fascista, ed il Duce, nel suo memorabile discorso di Milano, ha detto che la risoluzione del problema serico, non deve tardare molto. Confidiamo pertanto che la questione serica, che ha tanta importanza nella vita economica della Nazione, venga quanto prima risolta. Esaminiamo ora l'attività svolta dall'Ufficio Zona. Gli organizzati sono oltre 3000. Ciò significa che l'adesione dei rappresentati fu pressochè totalitaria; e qui merita rilevato il nuovo concetto che il lavoratore ha verso tutto quello che è Sindacalismo Fascista. Era logico che così doveva avvenire. Non poteva passare inosservato e misconosciuto lo sforzo immane che il Duce andava compiendo per la ciclopica costruzione di quello che doveva essere lo edificio basilare verso il quale tendono oggi tutte le forze della Nazione. Sono state collocate 22 famiglie, delle quali 20, composte di oltre 280 persone, furono inviate nell'Agro Pontino, dove già si sono stabilite oltre 300 famiglie friulane, le quali, dalla fecondità della nuova terra riscattata dalla mortifera palude, traggono ricchezza e pane sicuro per loro e per i figli dei figli. Due famiglie composte di 28 persone sono state inviate presso aziende private nelle Puglie. Pure nell'Agro Pontino, in lavori di bonifica, sono stati inviati oltre un centinaio di braccianti; circa 700 in lavori irrigui ed oltre 300 in lavori vari nella zona.

Providenze e assistenze

Le vertenze raccolte sono state 223, delle quali circa 200 risolte con esito favorevole. La somma ricuperata ammonta ad oltre 180 mila lire.

L'afflusso alla sede per delucidazioni, consigli, pareri, è stato considerevole. Furono fatti parecchi sopraluoghi per composizione vertenze, per favorire il collocamento di operai, e per tutto quello che poteva riguardare l'interesse dei nostri rappresentanti.

Nel campo tributario sono stati raccolti oltre 250 ricorsi di ordine vario, e che furono conciliati con piena soddisfazione delle parti.

L'attività svolta nel campo assicurativo per invalidità e vecchiaia, fu notevole e proficua. E' necessario chiudere i battenti a quelle che sono le «Case di Ricovero» e assicurare ai lavoratori una pensione, che dia loro per gli anni della vecchiaia, stanca e sola, un modesto, ma doveroso compenso per tanta vita santamente spesa. A tale scopo tendono le nuove Istituzioni Fasciste di Previdenza Sociale, alle quali invitiamo tutti i lavoratori ad aderire con fede e disciplina fascista.

Furono esplicate tante altre forme di assistenza: sanitaria, maternità ed infanzia. Dai Fiduciari Comunali ogni mese viene curata l'affissione di manifesti murali, editi dalla Superiore Confederazione, affinchè da essi i lavoratori apprendano ed apprezzino lo spirito costruttore e valorizzatore del Sindacalismo fascista.

Le trasmissioni radiorurali

Si fa poi presente l'utilità e la necessità di partecipare agli ascolti radio rurali, che hanno luogo tutte le domeniche dalle 10 alle 11 in quasi tutti i centri abitati. Essi sono interessanti, perchè oltre a trattare dei vari problemi agricoli, illustrano gli avvenimenti della vita politica, economica e sociale della Nazione.

Per l'italiano, temprato al clima del Littorio, intervenire a tali audizioni, oltre che una necessità, rappresenta un dovere.

L'Ufficio zona si è sempre adoperato, in ogni forma, per intensificare l'opera di assistenza e di propaganda in mezzo ai lavoratori. In questa battaglia, combattuta qualche volta tra l'incomprensione e l'indifferenza degli scettici e dei refrattari, che, come ben disse il Duce, «non hanno mai fatto, nè mai faranno la storia», è una battaglia, alla quale hanno partecipato anche i nostri Fiduciari, ai quali va rivolto il plauso ed il saluto di tutti noi.

Pure ai Podestà, Segretari Politici, maestri ed a tutti coloro che rivestiti d'autorità o comunque preposti alla direzione ed all'educazione del popolo, il nostro grazie più sentito. Altrettanto dicasi per i Parroci e sacerdoti, che dalla Canonica alla Chiesa, seppero, con sagace e cristiana carità, divulgare in mezzo al popolo la parola sindacale; parola di eguaglianza e di giustizia, che si basa completamente sui principi del Vangelo.

L'alba dell'anno XIII, conclude, è sorta ferace di opere, colma di responsabilità. L'esempio del Duce, che non concede mai tregua al suo diuturno lavoro, ammonisce ciascuno di noi a perseverare con sempre crescente entusiasmo e dedizione nel compito affidatoci. A noi l'onore ed il dovere di obbedire.

La relazione raccoglie il consenso dei lavoratori ed il segretario dell'Unione rivolge un elogio al Segretario di zona. Il dott. Pacini si compiace indi con i lavoratori, che, intervenuti numerosi, hanno sempre risposto in tutte le manifestazioni. Parla delle varie forme di conduzione, mettendo in rilievo la necessità di legare stabilmente il lavoratore alla terra, ed evitare che il bracciante agricolo viva con la preoccupazione di trovarsi disoccupato. Dice della grande opera di bonifica dell'agro Pontino, dove si sono stabilite permanentemente centinaia e centinaia di famiglie e dà la traccia dell'azione da svolgere. L'efficace discorso del dott. Pacini, che ha chiuso la riunione, è stato vivamente applaudito.

Nell'Associazione del Fante
L'adunata del 24 maggio a Trieste

L'Associazione del Fante sta rapidamente assumendo l'importanza che le si addice, quella cioè di essere la più grande associazione d'Arma, mercè l'assiduo lavoro del Consiglio Nazionale cui fa capo l'ing. Gino Dall'Ava, eroico mutilato, insignito di medaglia d'argento al valore. I giovani soprattutto avranno i maggiori vantaggi morali, nell'appartenere alla grande famiglia, in quanto oltre alla soddisfazione di trovarsi fra i reduci ai quali devesi la fulgida vittoria, essi avranno dagli stessi molto da imparare.

Nel nostro Friuli — comunica il comandante provinciale, già i Fanti inscritti assommano ad oltre 12,000, inquadrati militarmente, come lo dimostrano quelli che, all'adunata di Roma, fra i reparti delle diverse provincie, attirarono l'attenzione di S. Maestà che lodò fece speciale plauso.

Ma le adunate che, divenute annuali per volere della Sede Centrale, avranno anche ripetizioni di carattere provinciale, esigono che i Fanti tutti in congedo regolarizzino la loro iscrizione per avere la nuova tessera che, come per lo scorso anno è di lire 10 per gli ufficiali, lire 8 per i sottufficiali e 6 per graduati e militari di truppa. I capi nucleo devono curare che la regolarizzazione avvenga nel più breve tempo possibile inviando alla sede provinciale lo elenco degli inscritti e relativi contributi. E' ammesso, in via eccezionale ed in considerazioni della situazione economica che perdura in varie località, che il pagamento venga fatto in forma rateale, ma sempre sotto la diretta responsabilità dei Capi nucleo che potranno ripartire in tre rate la quota totale. Come è noto il 24 maggio i fanti del Friuli dovranno essere concentrati a Trieste per la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento ad una nuova grande Unità della R. Marina e nell'occasione saranno visitati i campi di battaglia e sarà reso omaggio al Condottiero che volle riposo eterno fra i suoi eroi.

CONFERENZE
Le conquiste del genio italiano

La conferenza, che il prof. Guido Nadalini tenne domenica sera alla Scuola di Cultura Cattolica, riuscì quello che voleva essere: un'esaltazione del genio italiano nelle invenzioni per la produzione e per lo sfruttamento dell'elettricità. Premesso che sino alla fine del '700 di elettricità non si conosceva che qualche curiosità da laboratorio, presentò la figura colossale di Volta, genio osservatore e inventivo, che all'alba dell'Ottocento donò al mondo la sua magica pila, punto di partenza per il prodigioso balzo scientifico e industriale che caratterizzò l'Ottocento e segue tuttora la sua ascesa trionfale.

L'induzione elettromagnetica, esposta alla Società Reale di Londra nel 1831 dal Faraday, ma due anni prima già rivelata in una memoria dall'Ab. Francesco Giantedeschi dell'Università di Pavia, rese possibili successivamente il telefono, la dinamo, il motore, il campo Ferraris, le radiocomunicazioni, meraviglie che stanno oramai alla base della vita contemporanea e che sono invenzioni di Italiani: Antonio Meucci, Antonio Pacinotti, Galileo Ferraris, Guglielmo Marconi.

Simbolo vivente del genio italiano è il Marconi, mente alta e volontà ferrea nella realizzazione delle sue invenzioni, grande nel consesso degli scienziati quanto semplice nella vita intima, filantropo per le innumerevoli vite salvate sui mari.

La conferenza, corredata da scelte proiezioni e da ben riusciti esperimenti fisici circa il campo Ferraris e le radiotrasmissioni, grazie all'abile cooperazione dell'elettrotecnico sig. Fulvio Albonetti, è stata seguita con massimo interesse. L'oratore si è avuti ripetuti applausi e molte congratulazioni, a cominciare da S. E. l'Arcivescovo.

Latte con colostro
Sette lattivendoli denunciati

In seguito a prelievi fatti dai vigili sanitari del Comune ed all'esito dell'analisi esperita dal Laboratorio chimico provinciale, sono stati dichiarati in contravvenzione e denunziati: Anna Nadaluttì vedova Gottardo di via Buttrio, Argia Bront in Miani di via Lonzano, Giuseppe Cibert pure di via Lonzano, Dirce Gottardo in Marioni di via Laipacco, Armando Marioni di via Laipacco, Vittorio Nadalini di Luigi di via Morosini, perchè vendevano latte contenente colostro, cioè munto da armente che avevano appena partorito.

A questi lattivendoli, fa compagnia Genziana Gigalotto in Di Grazia di via Laipacco che vende va latte scremato.

Olio e aceto non genuini
Due negozianti in contravvenzione

Elio Blasoni con negozio in via Grazzano e Silvio Virgili con negozio in via Aquileia sono stati dichiarati in contravvenzione perchè avevano posto in vendita quali prodotti di prima qualità il primo dell'olio non genuino ed il secondo dell'aceto bianco non genuino.

riflessi

Rivincita

Ad Atene, una moglie nervosetta in un momento di insofferenza ha preso il marito e lo ha distribuito in piccole cassette che poi intendeva buttare a mare. La polizia, importuna come sempre, la fermò in piene operazioni di trasporto.

Nessuna meraviglia! Dovevamo prevedere una cosa simile noi, come conseguenza logica di tutti quei Landru che da tempo o per una ragione o per l'altra si divertivano in operazioni chirurgiche sulle donne. Dalli e dalli, a cominciar di Francia, le hanno provocate, toccate nella loro suscettibilità, tanto che doveva per legge naturale di cose, nascere la reazione da un giorno all'altro. Da quando quelle arrugginite vergini folli che si chiamavano suffraggette hanno incominciato e non vergognarsi delle loro rughe per sbandierare i diritti del sesso debole, la donna non può tollerare in nessun campo la superiorità dell'uomo, ne soffre, e più forte di lei, deve provare a fare altrettanto per rivendicare il principio della eguaglianza.

In questo caso, purtroppo, potranno vendicarsi più facilmente che in altri, perchè se al maschio necessità un certo lavoro preparatorio per persuadere una donna a seguirlo, lavoro fatto di appostamenti, di avvisi sui giornali, di lettere appassionate, di dichiarazioni d'amore circospette, caute, ingegnose, di paroline suadenti, di ostentate gentilezze, di sorrisi modulati; alle donne e specie alle donne belle, non occorre nulla; invitare un uomo a seguirlo è cosa di straordinaria facilità, elemento di ordinaria amministrazione: un'occhiata accarezzante, un sorrisetto a doppio taglio, un cenno leggero, rapido, impercettibile. E' fatto. L'uomo un po' convinto di essere irresistibile, un po' preso dal suo fascino, le cade fra le braccia, felice! I signori uomini europei — noi esclusi per grazia di Dio — dovranno affrettarsi a pregare quelle signore democratiche che intendono rivendicare i diritti e pareggiare la bilancia, di fare ciò che vogliono al più presto, in modo da raggiungere l'equilibrio anche in questo campo, chè la civiltà ha fretta e i gialli prolificano. Non potranno vivere nell'incubo e sarà bene sappiano alla svelta se debbono rimanere interi o no in questa beata Europa. **Gg**

Mortale investimento automobilistico
sullo stradone di Tricesimo

Domenica sera, nei pressi di Collalto, e precisamente al bivio Buia-Tarcento, una «Balilla» guidata e di proprietà del sig. Alessandro Abriani residente a Udine, investiva un ciclista che improvvisamente gli aveva tagliato la strada sbucando da una via laterale. Il ciclista, lanciato lungi qualche metro, è stato subito raccolto e trasportato al nostro ospedale ove però giungeva senza vita. La vittima è stata identificata per l'agricoltore Eugenio Garbino da Pers di Maiano.

Un principio d'incendio
in via Poscolle

Un principio d'incendio, causa il riscaldamento di un trave aderente al caminetto, si è manifestato l'altra sera in via Poscolle sul tetto della casa abitata da Giuseppina Pez e di proprietà Tosolini. Il pronto intervento dei pompieri ha scongiurato ogni maggior pericolo, limitando i danni a 1500 lire.

Un carradore rimane contuso
per fermare due cavalli adombratisi

Il carradore Gio. Batta Prevedel d'anni 57, dimorante in vicolo Gorgo, accompagnava ieri nel tardo pomeriggio, fuori dello Scalo merci della nostra stazione, due cavalli. Ad un tratto le due bestie, adombratesi, si sono messe al galoppo, ma il Prevedel, rincorsele, è riuscito ad arrestarle riportando però nel suo coraggioso atto, una contusione alla spalla destra. E' stato poi medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una settimana.

Frodatori delle imposte comunali di consumo

Veniamo a conoscenza che funzionari della ditta appaltatrice delle imposte di consumo della città, hanno elevato fra molte altre contravvenzioni una a persona nota che, a mezzo di propria automobile trasportava, in frode alle imposte di consumo, varie damigiane di vino, carne suina e liquori. E' stato inoltre sorpreso un abituale frodatore che a notte inoltrata tentava esimere dal pagamento dell'imposta un vitello morto ed accuratamente nascosto per meglio eludere la sorveglianza degli agenti e delle autorità sanitarie.

Arrestato dai Carabinieri è stato ieri Giuseppe Di Chiara d'anni 26 dimorante in via Francesco Mantica, colpito da ordine di cattura perchè ritenuto colpevole di truffa in danno del Podestà di Cranovizza.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Udine 14 gennaio 1935 XIII

Nati	14
Morti	3
Matrimoni	2

Nascite

Legittimi: Mansutti Gianni di Valperto — Barbetti Giovanna di Luigi — Bauchiero Anna di Giuseppe — Romanello Renata di Domenico — Zanello Silvana di Guido — Bassi Liliana di Galliano — Ersetti Giorgio di prof. Ugo — Biasutti Pier Giorgio di Lorenzo — Tegano Valentina di Lorenzo — Moretti Maria di Lino — Illegittimi n. 5.

Morti

Taddio Giuseppe fu Mariano di anni 43 falegname — Scagnetti Regina di Luigi di anni 21 casalinga — Gabino Eugenio di Angelo di anni 54 agricoltore.

Pubblicazioni di matrimonio

Corincigh Giovanni meccanico con Bassi Rosa casalinga — Dal Dan Giovanni meccanico con Orlando Fanny casalinga.

Matrimoni

Dolce Lorenzo parrucchiere con Branchetti Elsa casalinga — Guarini Michele impiegato con Comaz Elde civile.

SPETTACOLI
Teatri
Puccini

Bambola di carne - Film U.F.A. di successo. Sulle scene, debutto della «Compagnia *Bluette Navarrini*, con la rivista «*L'uovo di Colombo*» - Ore 17.

Cinematografi
Cecchini

Gloria. - Documentazione cinematografica della nostra guerra e debutto della *Compagnia Impero.*

Eden

Carovane. - Cine-operetta ungherese di grande successo con Loretta Young. Ultimo giorno. - Val. le rid. - Ore 16.

Impero

Laccio Rosso - Un capolavoro tratto dal romanzo supergiallo dell'irresistibile Edgard Wallace. Successo. - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-00
Pubblicità 9-80

IL GIORNO

Calendario

Martedì 15 gennaio (15-351)
S. Mauro abate, discepolo di S. Benedetto, celebre per i suoi miracoli — Ss. Abacue e Michea profeti, i cui corpi furono scoperti prodigiosamente sotto Teodosio il Grande, imperatore.

Ricorrenze storiche

1840 - Va in vigore il nuovo codice promulgato da Carlo Alberto.
1845 - Bombardamento delle truppe di Ras Mangascià a Senafè. Il Ras si salva a stento con la fuga.
1866 - Muore a Torino, Massimo d'Azeglio.

Memorandum

Oggi scade il termine entro il quale i datori di lavoro debbono versare alla Tesoreria Provinciale l'importo corrispondente alla metà della imposta sui celibi relativa agli operai alle loro dipendenze il 1. corrente.

Fiere e mercati

Oggi: Codroipo — Latisana — Tricesimo.
Domani: Aviano — S. Daniele del Friuli.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 14 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 5.8, minima — 8.

* * *

Situazione barica. — Vasta area depressionaria interessa l'Europa centrale dal Mare Artico alla Tripolitania con i minimi a nord della Norvegia, sul Mar Baltico meridionale e sull'Italia meridionale. L'anticiclone atlantico si protende fino al golfo di Biscaglia mentre l'anticiclone russo persiste sulla Russia europea.

Probabilità. — Sull'alta e media Italia venti moderati quasi forti fra greco e maestro, occidentali tendenti a ruotare verso sud sulla Italia meridionale. Cielo vario con nebbia e qualche precipitazione lungo i rilievi montani dell'alta Italia; nuvoloso con schiarite sulla media Italia, in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sull'Italia meridionale. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare mosso l'alto Tirreno; agitato il rimanente.

La radio

Ore 20.45: Concerto variato (Roma, Napoli, Bari) — «Vittoria e il suo ussaro» operetta in tre atti (Milano, Torino, Genova, Trieste, Bolzano, Firenze) — Concerto orchestrale (Palermo).

Programmi esteri - Concerti sinfonici - 20: Beromuenster - 20.5: Bucarest - 21.15: Droitwich - 21.30: Stazioni statali francesi - 21.55: Huizen - 22: Lussemburgo — Concerti variati - 19.30: Strasburgo - 20: Lubiana - Copenaghen, Monte Ceneri, Madrid - 20.5: Vienna - 20.10: Monaco, Lipsia - 20.30: Midland Regional, Sottens - 21: Varsavia - 21.15: Vienna - 22.15: Oslo London Regional - 22.20: Berlino - 22.30: Francoforte - 22.35: Koenigsberg - 23: Amburgo, Koenigswusterhausen, Lipsia - 23.20: Budapest - 23.30: Parigi P. P. - 24.2: Stoccolma, Francoforte — Operette - 21.30: Copenaghen - 22.10: Barcellona — Operette - 20.10: Amburgo — Musica da camera - 19: Koenigsberg, Colonia, Monaco, Berlino - 20: Belgrado - 20.15: Stoccarda - 20.30: London Regional - 20.45: Oslo.

Consigli utili

Pulizia dei fornelli a gas. Per fare una pulitura a fondo dei fornelli a gas, occorre lasciarli immersi per tre ore almeno in soluzione calda di soda al dieci per cento, si spazzolano poi tutte le infrattuosità con acqua calda e si applica una leggera soluzione di piombaggine sciolta in un po' di latte.

In cucina

Frittelle di riso. Cuocete molto, o meglio moltissimo, in mezzo litro di latte, grammi 100 di riso, dandogli sapore e grazia con burro quanto una noce, poco sale, un cucchiaino scarso di zucchero e l'odore della scorza di limone. Quando si è raffreddato, aggiungete una cucchiaiata di rhum tre rossi d'uovo e grammi 50 di farina. Mescolate bene e lasciate riposare il composto per diverse ore. Allorchè sarete per friggerlo montate le chiare quanto più potete, aggiungete mescolando adagio e gettatelo in padella a cucchiaiate. Spolverizzatele al solito di zucchero a velo e servitele calde.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo, vitello o coniglio al forno, contorni.
Sera: pasta al sugo, riso e sedano, polpette di carne cruda, contorni.

L'enimma

Bifronte:
LATIN SANGUE GENTILE
Poi che la Francia stoica
nell'ora dei perigli
sopra la Marna eroica
sacrificò i suoi figli,
per il latin diritto
sorse co' figli eroi,
Xxxxxx xx xxxx suoi
nell'epico conflitto.
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di domenica scorsa: *Anagramma:* Lodo; dolo.

BENEFICENZA

Alla Società «Dante Alighieri». — Per iscrivere tra i soci perpetui il nome di Emma Rubini ved. Marcotti, co. ing. Carlo di Prampero L. 10. Somma precedente L. 145. Totale L. 155. — La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Bluette Navarrini

Ottimo e festoso il ritorno di questi due simpatici artisti che abbiamo rivisto ieri sera al Puccini in una gioiosa cornice di indovinati scenari ed in una fresca corona di giovani e graziose ballerine. La rivista «Si pranza domani», ha dato spunto per ingegnose e piacevoli trovate che hanno mantenuto il pubblico costantemente allegro, sorridente e soddisfatto. Svolta all'ultimo momento in uno anzichè in due quadri (e questa è una cosa che non perdoniamo a Navarrini) ha sfavillato di battute di scherzi e di balletti con ritmo sempre nuovo e molto ben sostenuto. Tranne il disappunto dell'ultimo momento il pubblico ha applaudito ogni (sottolineo l'ogni) quadro e ogni danza.

Questa sera una nuova rivista «L'uovo di Colombo».

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 14 gennaio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	83.35	83.45
Pr. Conv.	82.37	82.45
Obbl. Ven. 3.50	91.50	91.50
B. T. 1940	103.92	103.90
B. T. 1941	104.15	104.15
B. T. 1943	99.25	99.25
B. d'Italia	—	1637.—
Comit	965.—	965.—
Credito italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	5020.—	—
Assicuraz. Ital.	552.—	—
Riun. A.	1905.—	—
Riun. B.	1835.—	—
Cosulich	14.25	14.—
Cascami Seta	—	320.—
Snia Viscosa	—	296.—
Fiat	—	280.—
Edison	715.—	715.—
Soc. Adr. Elett.	[illegible]	144.50
Terni	107.25	108.50

Francia	77.80	77.30
Londra	57.55	57.55
Svizzera	379.50	379.50
New York	11.70	11.70
Berlino	—	469.04
Belgio	—	273.50
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.10

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali Obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.
La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 14 gennaio.

I.R.I. Stet 4%	511.50	511.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	498.75	499.50
» » Enfer 4.50%	501.—	500.—
Pubblica utilità 6%	501.75	502.—
» » S. Tel. 6%	502.—	502.—
Credito Navale 5.50%	501.25	501.25
Edison em. 1931 6%	506.—	508.—
Emiliana 6%	503.—	506.—
Meridionale El. El. 6%	503.—	501.50
Soc. Eserc. Tel. 6%	499.—	499.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Cronaca minima

Promosso da ispettore principale a ispettore capo è stato il concittadino dott. Angelo Marchesini funzionario alla direzione generale delle Ferrovie.

Sotto una molla è rimasto impigliato il falegname Gio. Batta Cantarutti d'anni 48, da Basaldella, riportando una ferita lacero contusa al dito indice della mano destra. Guarirà in dieci giorni.

Cadendo dalla bicicletta, il cinquantaseienne Pietro Brandolini, che aveva troppo brindato, ha riportato escoriazioni alla faccia ed alle mani. Guarirà in una settimana.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

Lezioni di frutticoltura nel Cervignanese

Per interessamento della Cattedra Ambulante d'Agricoltura saranno tenute, dall'esperto di frutticoltura perito agrario Mario De Bortoli, lezioni teorico pratiche di potatura di fruttiferi, nelle località seguenti:

Lunedì 14 ore 9.30 a *Sottoselva* (presso f.lli Caligaris).
Martedì 15 ore 9.30 a *S. Vito al Torre* (presso Amm. Cirio Gisella)
Mercoledì 16 ore 9.30 a *Joannis* (presso dott. de Sambus).
Venerdì 18 ore 9.30 ad *Aquileia* (presso Amm. on. Tullio).
Sabato 19 ore 9.30 a *Cervignano.*

SPILIMBERGO

Alla Casa del Fascio

La Segreteria del Fascio di Combattimento segnala il generoso gesto dei camerati dott. G. B. Dalan, Ispettore di Zona e Bruno Zatti che donarono alla Casa del Fascio il giuramento alla Causa confezionato a lettere ricamate in oro su drappo nero, e del camerata Lucco Laurora, che donò il busto del Duce.

Le refezioni scolastiche

La Vice Presidenza del Comitato E. O. A. comunica che il numero delle refezioni scolastiche è salito da 65 ad 80.

Nei Sindacati dell'Agricoltura

Il Corso di conferenze politiche sindacali, che saranno tenute a cura di questo ufficio di Zona dei Sindacati Fascisti dei lavoratori dell'Agricotura, s'inizierà a Castelnuovo del Friuli, domenica 20 corrente alle 11.30. Parleranno i camerati Raffaele Piazza, dirigente di Zona, che tratterà il tema sindacale, ed il camerata Mario Maria Pesante, collocatore sezionale, che tratterà il tema politico.

Nei Sindacati dell'Industria

Il delegato dell'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria per la Zona di Spilimbergo e Maniago comunica che il corso di conferenze politico-sindacali per gli organizzati sarà tanuto dai camerati dott. Danilo Marin, pubblicista Mario Maria Pesante, membri del Direttorio del Fascio di Spilimbergo, e dal delegato di Zona Giacomo Pittini. Detto corso di conferenze sarà iniziato con il prossimo mese di febbraio.

Tesseramento casari

Il dirigente di Zona dei Sindacati Fascisti dell'agricoltura invita i casari del Mandamento a presentarsi all'ufficio di via Cinta di Sotto domani mercoledì 16 corrente per il ritiro della tessera anno XIII.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Assemblea venditori ambulanti

Nella sala «Arnaldo Mussolini» della Casa del Fascio, è stata tenuta una assemblea dei rivenditori ambulanti, presente il dott. Agnola rappresentante per il Sindacato Provinciale per la categoria ed il dott. Gino Beggiato quale Delegato dei Commercianti. La riunione aveva lo scopo di illustrare ai presenti le norme circa la disciplina del Commercio ambulante. I presenti quindi sono stati resi edotti su tutte le disposizioni vigenti e cioè rilascio del libretto speciale che contiene la licenza di commercio, certificato di P. S. e i visti del Consiglio dell'Economia, l'inquadramento nella Federazione Nazionale dei venditori ambulanti aderente alla Confederazione dei Commercianti ecc. I presenti sono stati tutti invitati a voler provvedere a mettersi in regola al più presto possibile e a tal scopo è stato loro raccomandato che per tutte le pratiche relative per rilascio, rinnovo, visti dell'Ufficio di Economia, informazioni ecc. debbano sempre rivolgersi ai Sindacati Mandamentali presso le Delegazioni dei Commercianti, dove troveranno tutta l'assistenza loro necessaria. Sono stati invitati altresì tutti i presenti a fare le proposte che credessero opportune nell'interesse della categoria, e cioè circa la sistemazione dei mercati, repressione del commercio abusivo. Gli intervenuti hanno intrattenuto il dott. Agnola su varie questioni ed hanno avuto esaurienti spiegazioni.

La distribuzione di pacchi della Befana fascista

Domenica scorsa, nella sala del Littorio, alla presenza di tutte le autorità locali, del corpo insegnante e di molto pubblico sono stati distribuiti cinquecento pacchi ad altrettanti bambini bisognosi di ambo i sessi per la Befana Fascista. Prima della distribuzione i bambini, allegri e contenti, hanno cantato canzoni della Patria.

TOLMEZZO

Il finanziamento per l'acquedotto

Al Podestà è pervenuto il seguente telegramma di S. E. il Prefetto: «Istituto Nazionale Assicurazioni ha accolto domanda «codesto Comune per concessione «mutuo L. 450.000 per costruzione acquedotto».

* * *

La notizia è stata appresa con vivo compiacimento dalla cittadinanza e viene a coronare le speranze ed il lavoro degli amministratori comunali. Il nuovo acquedotto avrà le fonti alla Pedrosa ed alla Meolina e darà un approvvigionamento idrico di litri venti al minuto secondo; cioè un quantitativo bastante ai bisogni del Capoluogo; si svilupperà su una linea di nove chilometri ed avrà un serbatoio di grande capienza il quale immagazzinerà l'acqua eccedente al consumo per distribuirla ai lavatoi che saranno costruiti ai limiti della cittadina, essendo previsto che l'acqua pulita della roggia potrà servire soltanto per quelli che saranno costruiti a monte. Nei pressi del Duomo saranno inoltre costruiti bagni e latrine pubbliche, ai quali l'acqua sarà pure distribuita dal serbatoio predetto.

Il progetto, opera del defunto ing. Calligaris, prevede una spesa complessiva di L. 800.000. Le 450.000 alle quali si riferisce il menzionato telegramma, sono quelle di spettanza del Comune, dato che l'Amministrazione dello Stato concorre alla spesa col 50 per cento.

Nella mutilati e invalidi

Si è svolta domenica la riunione del Consiglio direttivo e del Collegio Sindacale della mutilati e invalidi di guerra, della Carnia per approvare il consuntivo XII ed il preventivo XIII. E' stato discusso e deliberato in ordine all'assistenza da svolgere in favore di associati indigenti. Presiedeva il camerata Adami.

* * *

I mutilati e invalidi della Carnia, esclusi i residenti all'estero, sono tutti iscritti all'Associazione, Sezione Carnica, ed il loro numero ascende a 401. Moltissimi hanno famiglia numerosa ed il provvedimento relativo all'assistenza torna quanto mai opportuno anche in seno all'organizzazione stessa.

Sull'incendio di Amaro

Nel resoconto dell'incendio che ha colpito dodici famiglie è stato rilevato che sul posto sono intervenuti le autopompe di Udine e di Gemona. Giova chiarire che la pompa d'incendio di questo Capoluogo non potè essere concessa alla prima richiesta, in quanto non essendo ancora di proprietà del Comune, poteva venire messa a disposizione solo previo «ordine» dell'autorità. E' stata quindi inviata sul posto del sinistro solo dopo l'ordine della R. Questura. Si avrebbe dovuto attendere tale provvedimento anche se un incendio fosse avvenuto nel Capoluogo.

Ma allora, vien fatto di chiedersi, a cosa servono i pompieri se viene a mancare — per una formalità — l'immediato intervento? *(N. d. R.)*

Investito da un ciclista

L'altro giorno il bambino Giovanni Culus, d'anni 6, mentre attraversava improvvisamente la strada, nei pressi della Pescheria in via Castello, non accortosi che transitava in quel momento un ciclista, Eugenio Tassa, veniva accidentalmente investito e gettato a terra.

Il bambino, avendo riportato una distorsione tibio-tarsica sinistra, dovette essere trasportato dal sanitario dott. Marianini che lo medicò, giudicandolo guaribile in giorni 8.

Bicicletta... che cambia padrone

Il sig. Vittorio Favaro l'altro giorno aveva lasciata la propria bicicletta fuori della trattoria Gini, senonchè quando fece per riprendersela questa era già sparita.

Diplomi d'alpicoltura

Domani 16 corrente rispettivamente alle ore 16 e 17, a Verzegnis ed a Cavazzo, sarà effettuata la distribuzione dei diplomi agli allievi promossi nei corsi generali di alpicoltura, alla presenza del prof. Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante per la provincia di Udine, del dott. Rupolo istruttore del corso e delle autorità locali. Gli interessati sono preguti d'intervenire.

SUTRIO

Attività fascista

Il Direttorio del Fascio, riunitosi al completo, constatata la perfetta efficienza della Sezione e di tutte le altre associazioni ed organizzazioni del Regime, ha discusso ed approvato vari oggetti di carattere generale, e particolarmente è stata presa in esame la occupazione della mano d'opera ed il funzionamento dell'E. O. Assistenziali. Prossimamente sarà pure trattata, e probabilmente definita, la questione riguardante la costruzione del campo sportivo.

Il Direttorio ha constatato con compiacimento che il Comitato Comunale ha raggiunto il tesseramento totalitario dei 324 iscritti. A cura della fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane, è stato recentemente istituito un corso settimanale di cucito e provveduto alla confezione delle divise per le piccole camerate indigenti.

La Banda del Dopolavoro ha partecipato al V Concorso bandistico indetto dal Dopolavoro provinciale affermandosi in modo lodevole e lusinghiero. La consegna del premio (diploma di secondo grado Cat. D) e del diploma e medaglia al maestro della banda stessa sig. E. Chiapolino, concessi dalla Commissione Provinciale giudicatrice dei concorsi bandistici, è stata effettuata nella sala dell'Asilo, gremita di popolo plaudente.

Da parte delle Donne e Giovani Fasciste sono stati gratuitamente confezionati 25 pacchi contenenti corredini e distribuiti, alla presenza delle autorità locali, nella giornata della Madre e del Fanciullo. Dal Fascio femminile sono stati pure confezionati e distribuiti altri 47 pacchi per la Befana fascista contenente vari indumenti invernali. In seguito ad intercorsi accordi con la Compagnia Singer, è stato iniziato, il 7 gennaio c.m. un corso di cucito e ricamo a macchina, presso la sede del Fascio femminile. Il corso è completamente gratuito per le iscritte, ed è frequentato da 25 allieve.

VILLASANTINA

Per la Befana Fascista

Il Fascio femminile di Villa Santina, ringrazia a nome proprio e dei beneficati, i generosi che contribuirono con doni alla Befana fascista con le seguenti offerte: Bassi Letizia lire 5 — De Paris Edvige lire 10 — Linussio Maria lire 5 — Palma Lucia, una gonna, un golf, 2 paia calze — Itec Polo Rina, una sciarpetta di lana — famiglia Fabbro, un cappotto — Del Fabbro Anna una maglia — Del Fabbro Umberto, un golf — Casanova Pietro, due golf — Zanussi Rina, un vestito, una camicia nera — Micheletto, Santina, un golf — Florit Rosina, due paia calze, un berretto — Venier Ines, un paio calzoni — Concina Pietro, due golf — Morocutti Pierina, due matasse lana — Venier Giannina, tre paia calze lana — famiglia Viotto, cinque paia calze, tre paia mutande, un passa montagna, un berretto — Donada Mariannina, un paio mutandine — Santellani Celia, due maglie — Zuliani Lucia, una camicia, un golfetto, un vestito, una sciarpa — famiglia Alpe, tre paia calze, una sottoveste, una maglia, un vestito — Venier Licia, un golf una sciarpa, un berretto — Cedolini Lucia, due golfetti — Maestro Romano, una maglia — Dunato Carolina, un cappotto, un vestito, due golfetti — Copetti Piasito, due golfetti — Copetti Pia, una camicia, una sottoveste — De Prato Letizia, un vestito una blusa — Cargnelutti Irene, due matasse lana — Del Fabbro Lidia, due paia calze — Cellolini Mafalda, una maglia — Brovedano Amalia, una sottoveste, un berretto — Renier Miraf Gilda, una sciarpa — Mirai Idiri, Dusolina, una maglia.

FORNI AVOLTRI

Benefico gesto dei finanzieri

Un gesto, semplice e silenzioso, ma pieno di significato e di insegnamento viene segnalato dalla frazione di Collina. Il giorno della Befana, per iniziativa del suo comandante, brigadiere Melis, quella Brigata della R. Guardia di Finanza, ha invitato ad un pranzetto in caserma undici bambini delle famiglie più bisognose. Dopo averli colmati di ogni cortesia, il bravo brigadiere teneva loro calde parole di occasione, suscitando l'entusiasmo più vivo. La bella festicciola terminava al canto degli Inni della Patria, fondendo le voci maschie delle forti scolte del confine, a quelle vispe dei Balilla.

SACILE

Per il miglioramento della razza bovina

Nei giorni di venerdì e sabato l'ispettore zootecnico provinciale dott. cav. Muratori, coadiuvato dall'esperto agrario sig. Attilio de Sartori e dal veterinario dr. Sormani, ha iniziato, nei comuni di Sacile e di Caneva, il selezionamento delle ovine da inscriversi nel libro genealogico, per costituire anche in questa zona, alcuni nuclei di allevamento della razza grigia-alpina. Le visite saranno riprese nella settimana dal 21 al 26 corr. Pertanto gli allevatori che, aderendo a questa provvida iniziativa la quale ha per unico scopo il miglioramento della razza locale, intendessero sottoporre qualche bovina alla visita, potranno prenotarsi in tempo presso il veterinario consorziale dott. Sormani o presso il sig. Attilio de Sartori.

Inaugurazione del gagliardetto del Gruppo casari

Nel pomeriggio di domenica è stato inaugurato il gagliardetto del Gruppo Casari di questa zona. Alle ore 12.30 circa sessanta casari e numerose autorità politiche e civili di tutta la zona nonchè il Segretario provinciale dell'Unione lavoratori dell'Agricoltura, si sono riuniti all'albergo «Al Moretto».

Verso le 15 un corteo, preceduto dalla fanfara dell'Avanguardia, si è portato al nostro Duomo, dove l'Arciprete ha impartito la benedizione al nuovo simbolo e quindi ha detto belle parole augurali di circostanza. Dopo la cerimonia religiosa, il corteo si è portato al Dopolavoro, dove il Segretario di Zona camerata Fadelli ha ringraziato le autorità tutte per il loro intervento e ha detto del significato della cerimonia inaugurale, elevando il pensiero al Duce.

Ha parlato quindi il dott. Pacini segretario provinciale dell'Unione, il quale, dopo aver ringraziato l'oratore che l'aveva preceduto per le belle espressioni rivoltegli, ha fatto una chiara esposizione in tema corporativo, illustrando le antiche organizzazioni medioevali e quelle dei giorni nostri, create e potenziate dal genio del Duce.

Il discorso del dott. Pacini ha suscitato vivo entusiasmo.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

Domande d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Offerte d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

La Ditta Carlini, Zamboni e C. via Paolo Canciani N. 3 ha già iniziato, anche quest'anno, la grande svendita di tutti gli scampoli. Affrettatevi.

Acquisterei negozio piccolo commercio purchè redditivo oppure entrerei società. Scrivere Ufficio Pubblicità Popolo Friuli. 4608 G

Acquisto licenza commerciale osteria. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4596 G

Casa d'Asta — Qualsiasi cosa compro, vendo d'occasione, Cambi, Stime, Perizie, assortimento quadri.

Ferri Alcide, Via Ronchi 53 — Udine - Tel. 773. — Occasioni! — Fiat 522 Cabriolet L. 7.500 — Fiat 522 Berlina a 4 posti 5.500 Fiat 521 id. a 6 posti 2.800 — Fiat 521 id. a 4 posti 4.000 — Fiat 520 id. 2.200 — Fiat 503 id. 1.700 — Fiat 514 Spayder 3.800 — Fiat 509 id. 1.800 — Ford Berlina 4 porte 4.000 — Ford id. 2 porte 2.500 — Bugatti Spayder — Motocicletta «Guzzi» modello 1934.

Maglie Borgosesia pura lana irrestringibili, Pullover meravigliosi, camicie lana novità. Prima di acquistare visitate magazzini Costantini, sottoportici Caffè Corazza, Udine.

Parrucchiere cede, occasione, apparato permanente. Udine via Monte 4.

FITTI

Affittasi appartamento ottima posizione, casa isolata 5 stanze, stanzino, water, cantina, liscivaia e garage. Rivolgersi via Cisterna N. 9. 4571 G

Affittasi camera ammobiliata con pensione, prezzo conveniente. Rivolgersi via Superiore 4. 4600 G

Affittasi casa sola 6 vani, gas, water, solaio, liscivaia, giardino, via Cernaia 77. 4599 G

Affittasi, città, uso uffici, pianoterra vani 7 con parchetti, termo, W. C., annessi magazzini con grande corte, prezzo da convenirsi. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4517 G

Affittasi subito Villasantina, Carnia, vasto albergo mobiliato piazzale stazione. Rivolgersi Della Pietra, Villasantina 4591 G

Studio professionale affittasi via Savorgnana, 6, piano terra. 4594 G

OFFERTE D'IMPIEGO

Volete guadagnare 300 mensili? Scrivete: Manis Palestrina 8 Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire due.

DOMANDE D'IMPIEGO

Signora distinta, colta, occuperebbesi governo casa, vice madre od. altro impiego. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4595 G

VARI

Francese, inglese e tedesco imparerete rapidamente col Metodo Berlitz, da professori delle rispettive Nazioni che insegnano la loro lingua materna. Iscrizioni; tutti i giorni dalle 10-12 e 15-21; Via Savorgnana 6, Udine.